



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

*Istituto Comprensivo Statale
Via Roma 24 - 71021 Accadia (FG)*



SCUOLA dell'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

*“Costruire panorami, non sentieri”
Educare non significa portare a
destinazione, ma viaggiare tra diversi
panorami (Richard Stanley Peters)*



Piano Offerta Formativa

Anno Scolastico 2014/15

*Dirigente Scolastico
dott. Lucio Lorenzo CERRATO*

Introduzione

In una stagione di cambiamenti, come l'attuale, per la scuola italiana è difficile operare, sia perché è necessario assimilare i nuovi indirizzi, sia perché l'assetto normativo non ancora è stato definito compiutamente.

Le scuole sono sottoposte a pressione costante per adattarsi alle esigenze di una società che cambia ed alle attese delle famiglie e delle forze sociali.

Le istituzioni scolastiche devono, comunque, mantenere la loro missione fondamentale di sistema che formula strategie didattiche ed organizzative affinché gli alunni raggiungano traguardi sempre migliori, riducendo gli insuccessi.

Ciascuna istituzione scolastica, nel proprio territorio, deve affrontare la sfida di offrire un'istruzione ed una formazione di qualità per i propri giovani, dotandoli di valori, di atteggiamenti, di conoscenze e di competenze che consentano loro di diventare "persone": cittadini consapevoli dei loro diritti, attivi nella vita sociale e nel mondo del lavoro, così come vuole la Costituzione italiana.

Il P.O.F. è il documento di programmazione in cui sono individuati gli obiettivi e le modalità attraverso cui la scuola si propone di raggiungerli. Affinché esso non diventi il libro dei sogni e delle enunciazioni di intenti, è necessario che tutti ne facciano lo strumento di riferimento nell'assolvimento del proprio compito. E' auspicabile, quindi, che porre il P.O.F. a riferimento del proprio operato e valutarne i risultati per progettare l'azione educativa successiva, diventi una pratica consueta.

Il Dirigente Scolastico

dott. Lucio Lorenzo CERRATO

Indice

<i>Introduzione</i>	pag. 2
<i>Indice</i>	pag. 3

Area organizzativa

• L'Istituto Comprensivo	pag. 5
• Le scuole dell'Istituto	pag. 6
• Le sedi	pag. 7
• Rete funzionale alla qualità dell'offerta formativa	pag. 9
• Risorse umane	pag. 11
• Sistema scolastico	pag. 13
• Orario e docenti	
– Sezioni scuola dell'infanzia	pag. 14
– Classi scuola primaria	pag. 15
– Classi scuola secondaria di 1° grado	pag. 19

Area didattica

• Piano Offerta formativa	pag. 24
• Analisi del contesto socio-ambientale	pag. 25
• Bisogni formativi degli allievi	pag. 27
• Principi e finalità generali del sistema scolastico	pag. 28
• Centralità della persona	pag. 28
• Finalità specifiche scuola dell'infanzia	pag. 29
• Finalità specifiche 1° Ciclo	pag. 30
• Competenze chiave	pag. 32
• Curricolo d'Istituto e Articolazione offerta formativa	pag. 34
• Percorso educativo nella Scuola dell'Infanzia	pag. 35
• Insegnamenti e attività del curricolo Scuola Primaria	pag. 36
• Insegnamenti e attività del curricolo Scuola Secondaria di 1° grado	pag. 40
• Ampliamento offerta formativa	pag. 44
– <i>Progetti Scuola dell'Infanzia</i>	
– <i>Progetti Scuola Primaria</i>	
– <i>Progetti Scuola Secondaria 1° Grado</i>	
– Progetti con enti ed istituzioni esterni	pag. 46
• PON Programma Operativo nazionale 2007/2013	pag. 48
• Organizzazione didattica	pag. 49
• Metodologia comune	pag. 49
• Didattica laboratoriale	pag. 50
• Integrazione efficace - Una scuola di tutti e di ciascuno	pag. 51
• Visite guidate e viaggi d'istruzione	pag. 54
• Orientamento	pag. 55
• Continuità	pag. 56
• Aggiornamento	pag. 57

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo

- Traguardi di sviluppo delle competenze pag. 57
- Scuola dell'Infanzia pag. 58
- Primo ciclo pag. 59

Area della valutazione

- Sistema di valutazione pag. 68
- Sistema di autoanalisi pag. 69
- Valutazione alunni
 - *Scuola dell'infanzia* pag. 70
 - *Scuola primaria* pag. 71
 - *Scuola secondaria* pag. 72
 - *Valutazione comportamento* pag. 73
- Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni pag. 77
- Registro elettronico pag. 77

Area dell'informazione e della relazione

- Scuola – Famiglia pag. 78

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo Statale di Accadia, istituito nel 2000, ha la sua sede centrale ad Accadia in Via Roma, 24 ed è diretto dal dott. Lucio Lorenzo Cerrato

Accoglie l'utenza di quattro comuni del Subappennino Dauno Meridionale: **Accadia**, **Sant'Agata di Puglia**, **Anzano di Puglia** e **Monteleone di Puglia** aggregati in seguito al Piano di riorganizzazione della rete scolastica della Regione Puglia nell'a.s. 2012/13.



Accadia sorge su una collina, ai piedi del monte Tre Titoli, a 620 m. s.l.m., in provincia di Foggia, da cui dista circa 52 Km. La sua popolazione è di 2850 abitanti distribuiti anche in alcuni insediamenti rurali, di cui il più popoloso è Agata delle Noci. E' una cittadina di origine medioevale che conserva le tracce della sua storia nel Rione Fossi, nei resti di un importante Convento dei Cavalieri Teutonici e nei ritrovamenti archeologici raccolti nel Museo Civico.

Sant'Agata di Puglia è adagiata sul fianco scosceso di una collina a circa 800 metri s.l.m. Il paese, in origine "Artemisium", con l'avvento del cristianesimo prese il nome di Sanctae Agathae, è situato a 52 km dal capoluogo. Tra i suoi monumenti sono da ricordare: il Castello di origine medioevale, le Chiese di S.Nicola, S.Michele Arcangelo e S. Andrea, il palazzo De Marinis ed il Convento "Sant'Antonio".



Anzano di Puglia è il comune che ha l'estensione territoriale più piccola della provincia di Foggia. E' caratterizzato da costruzioni moderne che si sviluppano sulle pendici di una vallata, ben amalgamate con il verde paesaggio collinare che le circonda.

E' situato a 760 m/s.l.m. ai confini con la Campania. Il suo territorio è adagiato in parti uguali sul versante appenninico pugliese e campano. Gli unici beni architettonici rimasti sono da considerarsi i "Portali" di alcune abitazioni di proprietà di privati cittadini, tutti concentrati in quel poco che resta del centro storico.

E' un paese che ha conservato la cultura del vicolo e la vita semplice delle piccole realtà interne dell'Appennino in cui

Istitutc paese e campagna ancora si fondono

Monteleone di Puglia con i suoi 847 metri è il comune più alto della Puglia. Il paese si colloca su un'altura, è punto di incrocio delle vie di collegamento tra la Campania e la Puglia, tra il Mar Tirreno e il Mar Adriatico. E' situato sui monti del Subappennino Dauno. Occupa una posizione a cavallo tra le province di Avellino e di Foggia, dista circa 60 km da entrambi i capoluoghi. Di qui passava l'antica via herculea, biforcazione della via traiana.



LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'istituto comprende:

- Scuola dell'Infanzia Statale Accadia
- Scuola Primaria Statale "Padre Pio" Accadia
- Scuola Secondaria di 1° Grado Statale Accadia
- Scuola dell'Infanzia Statale Sant'Agata di Puglia
- Scuola Primaria Statale "Papa Giovanni XXIII" Sant'Agata di Puglia
- Scuola Secondaria di 1° Grado Statale "A. Salandra" Sant'Agata di Puglia
- Scuola dell'Infanzia Statale Anzano di Puglia
- Scuola Primaria Statale Anzano di Puglia
- Scuola Secondaria di 1° Grado Statale "Mariano Melino" Anzano di Puglia
- Scuola dell'Infanzia Statale Monteleone di Puglia
- Scuola Primaria Statale Monteleone di Puglia
- Scuola Secondaria di 1° Grado Statale "Alessandro Manzoni" Monteleone di Puglia

LE SEDI E LE RISORSE STRUTTURALI

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria – Accadia

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di Accadia sono situate nello stesso stabile. La costruzione occupa una superficie di 818 mq circa, risale agli anni '60 ed è situata in zona centrale, facilmente raggiungibile dall'utenza.

La Scuola dell'Infanzia occupa il piano terra del plesso ed ha 3 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche delle tre sezioni. Al piano terra sono inoltre situati: aula laboratorio, 3 locali mensa, 2 locali cucina, servizi igienici e un ampio atrio.

La Scuola Primaria occupa il primo piano dello stabile, ha 5 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche, destinate alle classi IA, II A, III A, IV A, V A.

Sullo stesso piano si trovano sala docenti, laboratorio informatica, laboratorio grafico-pittorico, bagni, atrio.

Dal cortile esterno si accede ad un'ampia palestra, momentaneamente inagibile.

Scuola Secondaria di 1°Grado – Accadia

Il plesso si estende su una superficie totale di mq 950 e su due livelli (piano terra e primo piano). La costruzione recentemente ristrutturata è situata in zona centrale, facilmente raggiungibile dall'utenza. Ha 4 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche destinate alle classi IA, IIA, IIB, IIIA, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio multimediale, biblioteca, sala docenti, presidenza, 2 uffici amministrativi, archivio, magazzino.

Ha, inoltre, una palestra di superficie 293 mq. La palestra è utilizzata anche dagli alunni del Liceo Scientifico "Marconi", di Accadia ed è dotata di tutti gli attrezzi di base per gli esercizi ginnici, di un impianto per la pallavolo ed un impianto per la pallacanestro. Completano i locali: 2 spogliatoi, 1 deposito attrezzi, docce e servizi igienici.

Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia – Sant'Agata di Puglia

La Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia sono situate nello stesso stabile. La costruzione è stata recentemente ristrutturata ed è situata in zona facilmente raggiungibile dall'utenza. La scuola primaria occupa il 1° piano e parte del 2° piano del plesso e si estende su una superficie totale di mq 620.

Al piano terra sono ubicati: 1 deposito, 1 aula-palestra, bagni, locale di servizio, sala mensa, 2 locali cucina, 1 locale caldaia.

Al 1° piano sono ubicati: 3 aule didattiche, sala docenti, laboratorio d'informatica, 1 deposito, servizi igienici.

Al 2° piano, ala destra, sono situate 2 aule didattiche, sala docenti, servizi igienici.

La Scuola dell'Infanzia occupa parte del secondo piano del plesso, occupa l'ala sinistra e si estende su una superficie di 210 mq.

Ha 3 aule a disposizione per lo svolgimento delle normali attività didattiche destinate alle sezioni, una sala giochi, 2 archivi-deposito, servizi igienici.

Scuola Secondaria di 1°Grado “A. Salandra – Sant’Agata di Puglia

Il plesso si estende su una superficie totale di mq 940 e su tre piani

La costruzione risale agli anni '80 ed è situata in zona periferica ma agevolmente raggiungibile dall'utenza. Ha 3 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche destinate alle classi I-II-III , 2 aule per attività laboratoriali, un laboratorio multimediale, biblioteca, sala docenti, ufficio presidenza, magazzino, servizi igienici.

Le tre aule, un laboratorio, i servizi igienici sono situate al 3° piano, la palestra al piano terra, il laboratorio d'informatica al 2° piano. La palestra di superficie 86.20 mq è in comune con l'IPS.

Scuola dell'Infanzia Anzano di Puglia

Il plesso si estende su due livelli (piano terra e primo piano). La costruzione è situata in zona centrale, facilmente raggiungibile dall'utenza. Ha 1 aula a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche destinate alle sezioni I, 2 aule laboratorio, ampio atrio, cucina, servizi, 2 magazzini.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°Grado – Anzano di Puglia

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1 Grado di Anzano sono situate nello stesso stabile. La costruzione occupa una superficie di 800 mq circa, di recentissima costruzione è situata in zona centrale, facilmente raggiungibile dall'utenza.

La Scuola Primaria occupa il primo piano del plesso ed ha 5 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche delle classi, atrio, servizi.

La Scuola Secondaria di 1 Grado occupa il piano terra dello stabile, ha 3 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche, destinate alle classi I, II , III. Sullo stesso piano si trovano, bagni, locale mensa.

Al secondo piano si trovano sala docenti, laboratorio multimediale, archivio e 2 uffici.

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°Grado Monteleone di Puglia

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° Grado di Monteleone di Puglia sono situate nello stesso stabile. L'edificio di recentissima costruzione è situato in zona centrale facilmente raggiungibile dall'utenza.

La Scuola dell'Infanzia occupa parte del primo piano del plesso. Ha 1 aula a disposizione per lo svolgimento delle normali attività didattiche destinate alla sezione, una sala giochi, 1 deposito, servizi igienici.

La Scuola Primaria occupa il secondo piano, ha 5 aule didattiche, 1 aula sussidi, servizi igienici.

La Scuola Secondaria di 1 Grado è situata in un'altra ala dello stesso piano.

Ha 3 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche destinate alle classi I-II-III , laboratorio multimediale sala docenti, servizi igienici.

RETE FUNZIONALE ALLA QUALITA' DELL' OFFERTA FORMATIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO

DIRETTORE S.G.A

VICARIO COLLABORATORI

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COLLEGIO DOCENTI

FUNZIONI STRUMENTALI

- Coordinamento attività del Piano Offerta Formativa - Valutazione alunni – Formazione docenti
- Regolamento d'Istituto - Carta dei servizi - Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- Valutazione dell'Offerta Formativa - Autovalutazione d'Istituto
- INVALSI
- Coordinamento e utilizzo delle nuove tecnologie - Aggiornamento sito web e archivio didattico.
- Gestione dei servizi per gli studenti : continuità, orientamento
- Sostegno e iniziative didattiche per gli alunni svantaggiati
- Visite guidate e viaggi d'istruzione. Manifestazioni scolastiche

COMMISSIONI

Commissione n 1

Piano Offerta Formativa - Regolamento d'Istituto - Carta dei servizi – Statuto delle Studentesse e degli Studenti – Valutazione alunni – Formazione docenti

Valutazione dell'Offerta Formativa – Invalsi

Commissione n.2

Sostegno all'utilizzo delle nuove tecnologie Aggiornamento del sito web e dell'archivio didattico Viaggi d'istruzione e visite guidate -Manifestazioni

Gestione dei servizi per gli studenti continuità, orientamento. Iniziative per gli alunni svantaggiati, integrazione e inclusione

CONSIGLI

- Consiglio d'Intersezione
- Consigli d'Interclasse
- Consigli di Classe

RETE FUNZIONALE ALLA QUALITA' DELL' OFFERTA FORMATIVA

Il profilo organizzativo dell'**ISTITUTO** è definito attraverso l'organigramma, in cui tutti i soggetti sono collocati con compiti specifici all'interno di aree, che ne definiscono ruoli e responsabilità. Le aree tra loro sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni, perché insieme realizzano il progetto educativo dell'Istituzione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Assicura la gestione unitaria dell'istituzione e ne ha la legale rappresentanza.

Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento, e di valorizzazione delle risorse È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali

È responsabile dei risultati del servizio.

Coordina le relazioni con l'utenza, Enti ed Istituzioni.

IL DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Organizza e sovrintende tutti i servizi generali amministrativi e coordina il relativo personale. Si occupa della gestione amministrativa e contabile con predisposizione di tutti gli atti inerenti.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE e i RESPONSABILI DI PLESSO

Sono docenti individuati dal Dirigente Scolastico con il compito di supporto e sostegno all'azione progettuale e al funzionamento organizzativo ed educativo – didattico.

I DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI

Sono docenti individuati dal Collegio con compiti di supporto alla realizzazione del **PIANO** dell'**OFFERTA FORMATIVA**.

I DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Sono docenti dei tre ordini di scuola, incaricati di coordinare le attività del Consiglio di Classe, Interclasse e di Intersezione

IL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei docenti è chiamato ad attuare la primaria funzione dell'istituzione scolastica, che è quella didattica-educativa-formativa

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dei poteri di auto organizzazione che gli sono propri, si articola in **commissioni** alle quali sono affidati compiti istruttori o di analisi preliminare degli aspetti e dei problemi più complessi.

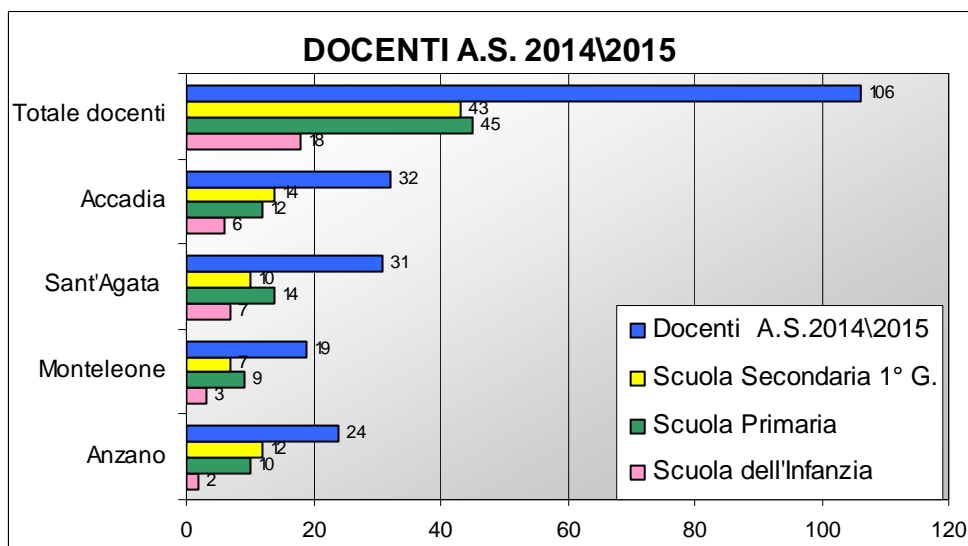
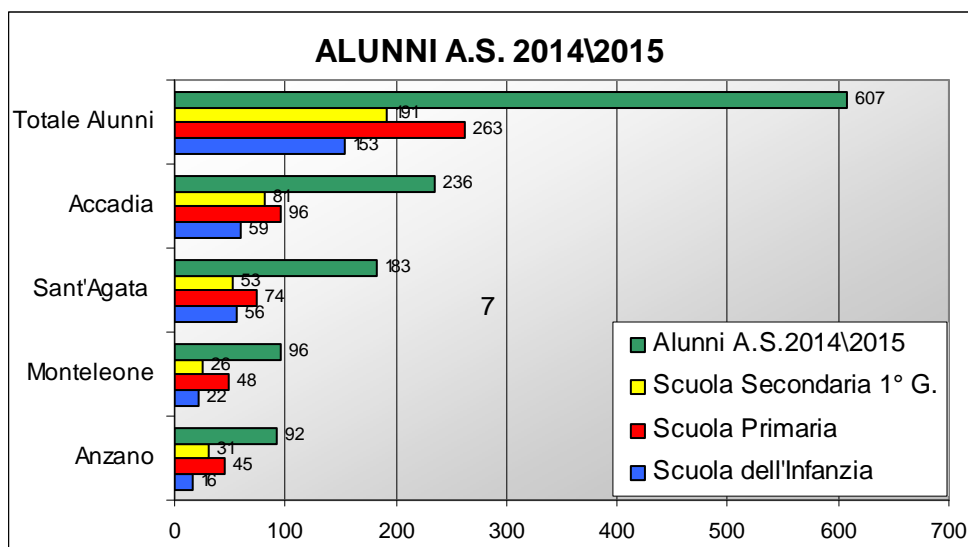
Tali commissioni hanno soltanto una funzione preparatoria delle deliberazioni conclusive di esclusiva competenza dell'intero Collegio dei docenti.

IL CONSIGLIO D' ISTITUTO

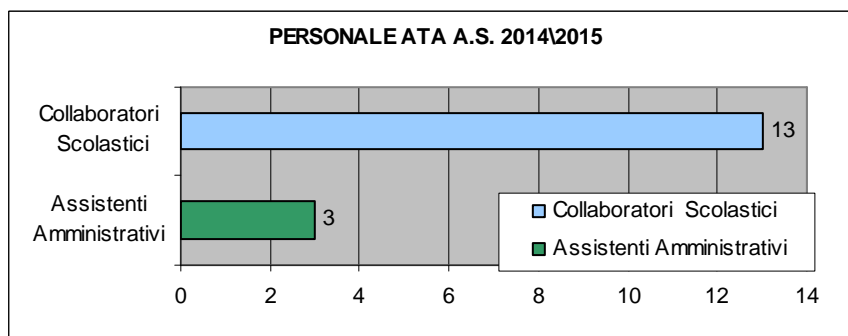
composto dal Dirigente Scolastico e dalla rappresentanza dei docenti, genitori, personale ATA, ha il compito di definire e deliberare: gli indirizzi generali per le attività dell'Istituto, il **PIANO** dell'**OFFERTA FORMATIVA**, la **CARTA** dei **SERVIZI**, i **REGOLAMENTI INTERNI**.

RISORSE UMANE

DIRIGENTE SCOLASTICO: dott. Lucio Lorenzo CERRATO



DIRETTORE Servizi Generali Amministrativi: dott.ssa Giuseppina FANTETTI



COLLABORATORI

Prof. Claudio BOTTICELLA

Ins. Silvana ADDESA

RESPONSABILI di PLESSO

Scuola dell'Infanzia Statale Accadia

Ins. Carla GESUALDI

Scuola Primaria Statale "Padre Pio" Accadia

Ins. Giovanna VASSALLI

Scuola Secondaria di 1° Grado Statale Accadia

Prof. Claudio BOTTICELLA

Scuola dell'Infanzia Statale Sant'Agata di Puglia

Ins. Agata CANCELLARO

Scuola Primaria Statale "Papa Giovanni XXIII" Sant'Agata di Puglia

Ins. Antonietta FRAGASSO

Scuola Secondaria di 1° grado Statale "A. Salandra" Sant'Agata di Puglia

Prof. ssa Filomena IUSPA

Scuola dell'Infanzia Statale Anzano di Puglia

Ins. Luigia Pasqualina ALBANESE

Scuola Primaria Statale Anzano di Puglia

Ins. Silvana ADDESA

Scuola Secondaria di 1° Grado Statale "Mariano Melino" Anzano di Puglia

Prof. Gianfranco D'ARRISSO

Scuola dell'Infanzia Statale Monteleone di Puglia

Ins. Maria Addolorata CASULLO

Scuola Primaria Statale Monteleone di Puglia

Ins. Olimpia DE LEONARDIS

Scuola Secondaria di 1° Grado Statale "Alessandro Manzoni" Monteleone di Puglia

Prof. Francesco LABRIOLA

FUNZIONI STRUMENTALI

Area I a Ins. Pasqualina VASSALLI	Gestione P.O.F., Valutazione alunni, Formazione e Aggiornamento Docenti.
Area I b Ins. Olimpia DE LEONARDIS	Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
Area II a Ins. Giovanna VASSALLI	INVALSI
Area II b Ins. Pasquale CRINCOLI	Valutazione ed Autoanalisi d'Istituto
Area III a Ins. Maria VASSALLI	Sostegno al lavoro dei Docenti, con particolare riguardo allo sviluppo delle nuove tecnologie ed alla costituzione dell'archivio didattico. Aggiornamento e gestione del sito Web della Scuola.
Area III b Prof.ssa Carmela CURCI	Coordinamento viaggi di istruzione, visite guidate, manifestazioni culturali.
Area IV a Prof.ssa Emanuela CAVALLI	Gestione dei servizi per gli Studenti: continuità, orientamento.
Area IV b Prof. ssa Filomena IUSPA	Gestione dei servizi per gli Studenti: Iniziative per gli alunni svantaggiati e integrazione alunni stranieri. Ambiente e salute.

SISTEMA SCOLASTICO

- **SCUOLA dell' INFANZIA**: tre anni;
- **PRIMO CICLO** comprende:
 - SCUOLA PRIMARIA** 5 anni
 - SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO** 3 anni

SCUOLA DELL' INFANZIA

ACCADIA: № 3 sezioni

ORARIO 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

Sezione 1	Docenti della sezione	GESUALDI Carla
		RAMPINO Flora
Sezione 2	Docenti della sezione	BARONE Giovannina
		VASSALLI Maria
Sezione 3	Docenti della sezione	MAULUCCI Teodora
		MARCIELLO Angela
		CRINCOLI Pasquale

SANT' AGATA DI PUGLIA: № 3 sezioni

ORARIO 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

Sezione 1	Docenti della sezione	RAGO Maria
		SOLIMINE Maria Pia
		CRINGOLI Pasquale
Sezione 2	Docenti della sezione	DAQUINO Rita
		PUOPOLO Maria
		PAOLETTA Carmela
Sezione 3	Docenti della sezione	CANCELLARO Agata
		CANCELLARO Rosanna
		PAOLETTA Carmela
		LAVANGA Maddalena

ANZANO di PUGLIA: № 1 sezioni

ORARIO 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

Sezione 1	Docenti della sezione	ALBANESE Luigia Pasqualina
		CONTE Agnese Rosaria
		LO RUSSO Filomena (religione)

MONTELEONE di PUGLIA: № 1 sezione

ORARIO 8.20 – 16.20 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

Sezione 1	Docenti della sezione	CASULLO Maria Addolorata
		LANZA Antonietta
		CRINCOLI Pasquale (religione)
		GRECO Anna Maria (sostegno)

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria Statale “Padre Pio” Accadia

№ 5 classi

ORARIO 8:30 –16:30 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

CLASSE 1^aA

Docenti dell'equipe pedagogica	RUSSO Teresa	Italiano, Storia, Arte e Immagine, Musica,
	MARINACCIO Brigida	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica
	PERRO Teresa	Inglese
	CRINCOLI Pasquale	Religione
	PATERNOSTRO Marcella	Sostegno

CLASSE 2^aA

Docenti dell'equipe pedagogica	VASSALLI Pasqualina	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Religione
	BAIARDI Anna Maria	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica
	PERRO Teresa	Inglese

CLASSE 3^a A

Docenti dell'equipe pedagogica	BAIARDI Filomena	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Geografia, Attività Alternativa alla RC
	SFORTUNIO Giuseppina	Inglese, Matematica, Scienze Tecnologia, Educazione fisica
	CRINCOLI Pasquale	Religione

CLASSE 4^a A

Docenti dell'equipe pedagogica	SCHIAVONE Lucia	Italiano, Storia, Arte e immagine Educazione fisica, Musica
	VASSALLI Giovanna	Matematica, Scienze, Geografia Tecnologia, Religione
	SFORTUNIO Giuseppina	Inglese
	PATERNOSTRO Marcella	Sostegno

CLASSE 5^aA

Docenti dell'equipe pedagogica	ALBANESE Michelina	Italiano, Storia, Geografia Musica, Religione, Arte e Immagine,
	PERRO Teresa	Matematica, Scienze, Inglese, Tecnologia, Educazione fisica
	CORSO Ersilia	Sostegno

Il coordinamento delle attività didattiche e educative si effettua ogni lunedì dalle ore 16.30 alle 18.30.

Scuola Primaria Statale “Papa Giovanni XXIII” Sant’Agata di Puglia

Nº 5 classi

ORARIO 8.30 –16.30 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

CLASSE 1^a

Docenti dell'equipe pedagogica	PUOPOLO Gerarda	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Tecnologia.
	CARRILLO Maria	Matematica, Scienze, Geografia, Religione, Educazione fisica.
	MARCHITELLI Giuseppe	Inglese

CLASSE 2^a

Docenti dell'equipe pedagogica	FRAGASSO Antonietta	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Religione.
	IANNELLI Angela	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica.
	MARCHITELLI Giuseppe	Inglese
	TANGA Carla	Sostegno
	NOVIELLO Concetta	Sostegno

CLASSE 3^a

Docenti dell'equipe pedagogica	PIETROCOLA Santa	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Religione.
	COLANGELO Michelina	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica
	MARCHITELLI Giuseppe	Inglese
	TANGA Carla	Sostegno

CLASSE 4^a

Docenti dell'equipe pedagogica	MONGIELLO Angela	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Religione.
	INGEGNO Raffaella	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica.
	MARCHITELLI Giuseppe	Inglese
	SOLIMINE Giuseppina	Sostegno

CLASSE 5^a

Docenti dell'equipe pedagogica	PERRELLA Franca	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Religione.
	GALLO Caterina	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica.
	MARCHITELLI Giuseppe	Inglese

Il coordinamento delle attività didattiche e educative si effettua ogni lunedì dalle ore 16.30 alle 18.30.

Scuola Primaria Statale Monteleone di Puglia

№ 5classi

ORARIO 8.20 –16.20 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

CLASSE 1^a CLASSE 2^a

Docenti dell'equipe pedagogica	ROCCIA Maria Lucia	Storia, Matematica, Scienze, Tecnologia
	DE LEONARDIS Olimpia	Inglese
	PAGLIARULO Stefania	Italiano, Geografia, Musica, Educazione fisica, Arte e Immagine
	RAUSEO Roberta	Sostegno
	CRINCOLI Pasquale	Religione

CLASSE 3^a

Docenti dell'equipe pedagogica	CIFALDI Teresa	Italiano, Arte e Immagine, Educazione fisica
	PERNA Teresa	Inglese
	PANDISCIA Antonio	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia, Musica, Storia
	CRINCOLI Pasquale	Religione

CLASSE 4^a

Docenti dell'equipe pedagogica	ZAMBRI Anna	Italiano, Storia, Arte e Immagine, Geografia, musica
	DE LEONARDIS Olimpia	Matematica, Scienze, Tecnologia, Inglese, Educazione fisica
	CRINCOLI Pasquale	Religione

CLASSE 5^a

Docenti dell'equipe pedagogica	PERNA Teresa	Italiano, Arte e Immagine, Inglese, Religione
	DE PROSPO Susanna	Matematica, Scienze, Educazione fisica, Musica, Tecnologia, Geografia, Storia

Il coordinamento delle attività didattiche e educative si effettua ogni lunedì dalle ore 16:20 alle 18:20.

Scuola Primaria Statale Anzano di Puglia

№ 4classi

ORARIO 8:15 – 16:15 lunedì- martedì - mercoledì -venerdì
8:15 – 12:15 giovedì e sabato

CLASSE 1^a

Docenti dell'equipe pedagogica	ADDESA Silvana	Italiano, Storia, Inglese, Arte e Immagine, Musica
	ANDREOTTOLA Giovanna	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica
	LO RUSSO Filomena	Religione

CLASSE 2^a

Docenti dell'equipe pedagogica	MONTEMARANO Maria Grazia	Italiano, Storia, Arte e Immagine, Educazione fisica
	COLELLA Giuseppina	Matematica, Scienze, Geografia, Musica, Tecnologia
	ADDESA Silvana	Inglese
	LO RUSSO Filomena	Religione

CLASSE 3^a e 4^a

Docenti dell'equipe pedagogica	D'AGOSTINO Pasqualina Marina	Italiano Storia, Arte e Immagine, Educazione fisica (classe 3 ^a e 4 ^a)
	TENORE Salvatore	Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Geografia (classe 3 ^a e 4 ^a)
	SIMONE Giuseppina	Inglese (classe 3 ^a e 4 ^a)
	LO RUSSO Filomena	Religione (classe 3 ^a e 4 ^a)

CLASSE 5^a

Docenti dell'equipe pedagogica	SIMONE Giuseppina	Italiano, Storia, Arte e Immagine, Inglese
	PELOSI Virginia	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia, Musica, Educazione fisica
	CRINCOLI Pasquale	Religione
	BUFALO Alfonsina	Sostegno

Il coordinamento delle attività didattiche e educative si effettua nelle giornate di lunedì o martedì a settimane alterne dalle ore 16:15 alle 18:15.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Scuola Secondaria di 1° Grado Statale Accadia, Via Roma

Nº 4 Classi

Classe I A – IIA - IIIA tempo scuola: 30 ORE SETTIMANALI

Classe I B TEMPO PROLUNGATO: 36 ORE SETTIMANALI

ORARIO **Classe 1ª A - 2ª A - 3ª A** 8:30 – 13:30 dal lunedì al sabato

Classe IIª B 8:30 – 13:30 lunedì, martedì, giovedì, sabato
 8:30 – 16:30 mercoledì e venerdì

CLASSE 1ª A Coordinatore: prof. ssa Olmitella STANZIONE

Consiglio di classe	STANZIONE Olmitella	Italiano, Storia, Geografia
	BOTTICELLA Claudio	Matematica, Scienze
	FUSCO Amedea	Inglese
	NIGRO Paola	Francese
	SCHIAVONE Vincenza Maria	Arte e immagine
	CAMARCA Mirella	Educazione fisica
	TARANTINO Antonella	Musica
	GIANNETTA Rosaria Michelina	Tecnologia
	SOLDI Fabio	Religione

CLASSE 2ª A Coordinatore: prof.ssa Alberina BORRELLI

Consiglio di classe	STANZIONE Olmitella	Italiano, Storia
	BORRELLI Alberina	Geografia
	BOTTICELLA Claudio	Matematica, Scienze
	FUSCO Amedea	Inglese
	PETRELLA Giovina	Francese
	VURCHIO Valentina Savina	Arte e immagine
	CHIAUZZI Mario	Educazione fisica
	GIANNETTA Rosaria Michelina	Tecnologia
	MAGLIETTA Aldo	Musica
	SOLDI Fabio	Religione

CLASSE 2ª B Coordinatore: prof.ssa Antonia NIGRO

Consiglio di classe	NIGRO Antonia	Italiano, Geografia, Storia
	FATTIBENE Antonella	Matematica, Scienze
	FUSCO Amedea	Inglese
	PETRELLA Giovina	Francese
	VURCHIO Valentina Savina	Arte e immagine
	CHIAUZZI Mario	Educazione fisica
	GIANNETTA Rosaria Michelina	Tecnologia
	MAGLIETTA Aldo	Musica
	SOLDI Fabio	Religione

CLASSE 3ª A Coordinatore prof. Claudio BOTTICELLA

Consiglio di classe	BORRELLI Alberina	Italiano
	NIGRO Antonia	Storia, Geografia
	BOTTICELLA Claudio	Matematica, Scienze
	FUSCO Amedea	Inglese
	PETRELLA Giovina	Francese
	VURCHIO Valentina Savina	Arte e immagine
	CHIAUZZI Mario	Educazione fisica
	GIANNETTA Rosaria Michelina	Tecnologia
	MAGLIETTA Aldo	Musica
	SOLDI Fabio	Religione
		Sostegno

Scuola Secondaria di 1° grado Statale “A. Salandra” Sant’Agata di Puglia

№ 3 Classi

Classe I C e IIC tempo scuola: 30 ORE SETTIMANALI

Classi III C TEMPO PROLUNGATO: 36 ORE SETTIMANALI

ORARIO Classe 1^a C e 2^a C 8:30 – 13:30 dal lunedì al sabato

Classe - 3^a C 8:30 – 13:30 martedì, giovedì, venerdì e sabato

8:30 – 16:30 lunedì e mercoledì

CLASSE 1^aC Coordinatore: prof.ssa Filomena Maria IUSPA

Consiglio di classe	IUSPA Filomena Maria	Italiano, Storia, Geografia
	DI BARI Rachele	Matematica, Scienze
	FUSCO Amedea	Inglese
	CAPOBIANCO Rocchina	Francese
	SCHIAVONE Vincenza Maria	Arte e Immagine
	MARINACCIO Valeria	Educazione fisica
	TARANTINO Antonella	Musica
	BOTTICELLA Filomena	Tecnologia
	PAOLETTA Carmela	Religione
	SCANNIELLO Alfonso	Sostegno

CLASSE 2^a C Coordinatore: prof.ssa Filomena Maria IUSPA

_Consiglio di classe	IUSPA Filomena Maria	Italiano
	D’AMBROSIO Rosa	Storia, Geografia
	DI BARI Rachele	Matematica, Scienze
	FUSCO Amedea	Inglese
	CAPOBIANCO Rocchina	Francese
	SCHIAVONE Vincenza Maria	Arte e immagine
	MARINACCIO Valeria	Educazione fisica
	TARANTINO Antonella	Musica
	BOTTICELLA Filomena	Tecnologia
	PAOLETTA Carmela	Religione

CLASSE 3^aC Coordinatore: prof.ssa Rosa D’AMBROSIO

Consiglio di classe	D’AMBROSIO Rosa	Italiano, Storia, Geografia
	DI BARI Rachele	Matematica e Scienze
	FUSCO Amedea	Inglese
	CAPOBIANCO Rocchina	Francese
	SCHIAVONE Vincenza Maria	Arte e immagine
	MARINACCIO Valeria	Educazione fisica
	TARANTINO Antonella	Musica
	BOTTICELLA Filomena	Tecnologia
	PAOLETTA Carmela	Religione

Scuola Secondaria di 1° Grado Statale “Mariano Melino” Anzano di Puglia

N° 3 Classi

Classi I A, IIA, III A TEMPO PROLUNGATO: 40 ORE SETTIMANALI

ORARIO 8:20 – 13:20 martedì, giovedì, sabato
8:20 – 16:20 mercoledì e venerdì
8:20 – 17:20 lunedì

CLASSE 1^a Coordinatore: prof.ssa Carla RUSSO

Consiglio di classe	RUSSO Carla	Italiano, Lab.Leggere e Comunicare
	STAFFIERE Maria Rosaria	Storia, Lab. Ed. alla Legalità 1° quad
	PASCIUTI Nicolina	Geografia, Lab. Ed. alla Legalità 2°q.
	D'ARRISSO Gianfranco	Matematica, Scienze Lab. Studio del territorio
	MELITO Carmine	Inglese
	CAPOBIANCO Rocchina	Francese
	TISO Antonietta	Arte e immagine
	DE MICHELE Antonio	Educazione fisica
	GIANNETTA Rosaria	Tecnologia, Lab. Informatica
	COLOTTI Giuseppe	Musica
	CRINCOLI Pasquale	Religione
DANZA Gaetano Gerardo	Sostegno	

CLASSE 2^a A Coordinatore: prof.ssa Nicolina PASCIUTI

Consiglio di classe	PASCIUTI Nicolina	Italiano, Storia, Geografia, Lab. Leggere e Comunicare Ed. Legalità
	D'ARRISSO Gianfranco	Matematica, Scienze, Lab. Studio del territorio
	MELITO Carmine	Inglese
	CAPOBIANCO Rocchina	Francese
	TISO Antonietta	Arte e immagine
	DE MICHELE Antonio	Educazione fisica
	GIANNETTA Rosaria	Tecnologia, Lab. Informatica
	COLOTTI Giuseppe	Musica
	CRINCOLI Pasquale	Religione

CLASSE 3^a Coordinatore: prof.ssa Maria Rosaria STAFFIERE

Consiglio di classe	STAFFIERE Maria Rosaria	Italiano, Storia, Geografia Lab.Leggere e Comunicare, Lab. Ed. alla Legalità
	CAVALLI Emanuela	Matematica, Scienze, Lab. Studio del territorio
	MELITO Carmine	Inglese
	CAPOBIANCO Rocchina	Francese
	TISO Antonietta	Arte e immagine
	DE MICHELE Antonio	Educazione fisica
	GIANNETTA Rosaria	Tecnologia, Lab. Informatica
	COLOTTI Giuseppe	Musica
	CRINCOLI Pasquale	Religione

Scuola Secondaria di 1° Grado St. "A. Manzoni" Monteleone di Puglia

№ 3 Classi

Classi I B, II B, III B TEMPO PROLUNGATO: 40 ORE SETTIMANALI

ORARIO 8:20 – 13:20 martedì, giovedì, sabato
8:20 – 16:20 mercoledì e venerdì
8:20 – 17:20 lunedì

CLASSE 1^a Coordinatore: prof.ssa Carmela CURCI

Consiglio di classe	RUSSO Carla	Italiano, lab. Leggere e Comunicare
	SURIANO Vincenzina	Storia
	LABRIOLA Francesco	Geografia
	CURCI Carmela	Matematica, Scienze, Lab. Studio del territorio
	MELITO Carmine	Inglese
	MAINIERO Simona	Francese
	TISO Antonietta	Arte e immagine
	DE MICHELE Antonio	Educazione fisica
	COLOTTI Giuseppe	Musica
	FASANELLA Michele	Tecnologia, Lab. Informatica
	CRINCOLI Pasquale	Religione
CORNACCHIA Giuseppe	sostegno	

CLASSE 2^a Coordinatore: prof. Francesco LABRIOLA

Consiglio di classe	LABRIOLA Francesco	Italiano, Storia, geografia L. Educazione alla Legalità
	CURCI Carmela	Matematica, Scienze Lab. Studio del territorio
	MELITO Carmine	Inglese
	MAINIERO Simona	Francese
	TISO Antonietta	Arte e immagine
	DE MICHELE Antonio	Educazione fisica
	COLOTTI Giuseppe	Musica
	TISO Antonietta	Tecnologia, Lab. Informatica
CRINCOLI Pasquale	Religione	

CLASSE 3^a Coordinatore: prof. ssa Manuela CAVALLI

Consiglio di classe	SURIANO Vincenzina	Italiano, Storia, Geografia, L. Educazione alla Legalità
	CAVALLI Manuela	Matematica, Scienze Lab. Studio del territorio
	MELITO Carmine	Inglese
	MAINIERO Simona	Francese
	TISO Antonietta	Arte e immagine
	DE MICHELE Antonio	Educazione fisica
	TISO Antonietta	Tecnologia, Lab. Informatica
	COLOTTI Giuseppe	Musica
	CRINCOLI Pasquale	Religione
	CORNACCHIA Giuseppe	sostegno

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale dell'Istituto e, si configura come tale sia sul piano progettuale che delle scelte educative, didattiche ed organizzative.

Attraverso il P.O.F., la scuola rende trasparente e leggibile tutto ciò che fa e perché lo fa. Rende esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa.

Esso è coerente con gli obiettivi formativi generali e educativi determinati a livello nazionale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale, dei bisogni formativi degli allievi, delle esigenze delle famiglie, per assicurare il successo formativo di ogni alunno. E' predisposto, con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche ed extrascolastiche, al fine di armonizzare le esigenze che provengono da contesti diversi. È un documento, che ha potuto definire una propria identità interna attraverso un'azione di sensibilizzazione culturale, che ha contagiato la comunità locale portando ad arricchire l'offerta formativa di nuove idee e opportunità per tutti. Un documento in cammino, dunque, che cerca di individuare i saperi, le attività e i progetti per dialogare con i bambini e i ragazzi, con l'attualità, con il mondo in una prospettiva di educazione permanente che consente di scegliere quanto giova alla costruzione dell'autonomia culturale, alla capacità di apprendimento continuo e all'orientamento dei nostri ragazzi.

Il P.O.F. rende esplicite le finalità che la nostra scuola persegue:

- favorire lo star bene a scuola e favorire il benessere di tutti gli allievi;
- accompagnare con continuità la loro crescita dall'infanzia all'adolescenza, seguendoli nel processo evolutivo, attraverso opportunità di apprendimento, raccordate, per rispettare la diversità;
- promuovere e guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per consentire ad ognuno di uscire dalla scuola di base avendo maturato le abilità cognitive, operative, sociali necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione.

Il P.O.F. attua un disegno organico complessivo, a partire dalle esperienze già realizzate, in cui gli interventi sulla dimensione didattica, organizzativa e gestionale risultino strettamente armonizzati e connessi. Sulla base di quanto sopra esposto, il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato il suo piano dell'OFFERTA FORMATIVA che in concreto offre:

agli Alunni: percorsi funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici educativi;

ai Docenti: l'occasione di progettare e illustrare le proposte educative, motivare gli interventi didattici, indicando mezzi e strumenti di verifica e criteri di valutazione;

ai Genitori: la possibilità di conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri sulle scelte operate, sul tempo scuola e formulare proposte;

agli Enti presenti nel territorio: l'opportunità di interagire con la Scuola.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

ACCADIA

E' un paese che negli anni scorsi ha subito un importante calo demografico per mancanza d'insediamenti industriali e di attività lavorative adeguate alle aspettative dei giovani.

Le attività lavorative sono legate all'agricoltura, all'edilizia, al terziario e a un'azienda trasporti e una struttura per anziani che offrono lavoro a un discreto numero di residenti

Le piccole aziende agricole, presenti sul territorio, sono a conduzione familiare; le attività artigianali vanno scomparendo,

La scuola costituisce la più importante agenzia educativa.

Negli ultimi anni si è verificata una crescita culturale delle famiglie, che ha portato ad un aumento delle aspettative da parte delle stesse nei confronti della scuola. La partecipazione delle famiglie è diventata più attiva e più interessata alla vita della scuola e alla formazione dei propri figli.

Vivono anche diverse famiglie immigrate, che evidenziano la necessità da parte della scuola di essere preparata all'accoglienza e all'integrazione.

Nel territorio di Accadia sono presenti associazioni culturali e sportive; Pro-Loco, Associazione di Volontariato "Accadia Solidale", Parrocchia, Caritas, Gruppi Sportivi, Gruppo Teatrale, Avis.

Sono presenti: ASL con importanti servizi sanitari, cui accedono anche i comuni limitrofi, Museo Civico, Palazzetto dello Sport, Centro Polivalente Comunale.

Il Comune assicura il trasporto degli alunni che vivono negli insediamenti rurali e il servizio mensa per tutti gli ordini di scuola.

SANT'AGATA DI PUGLIA

Il contesto socio-economico è poco dinamico e offre poche occasioni occupazionali. La popolazione si è ridotta: una dislocazione geografica, che nel passato era stata punto di forza, è diventata, nel tempo, motivo di emarginazione. Molti hanno lasciato il paese per mancanza di abitazioni adeguate, per trovare lavoro, per offrire ai propri figli maggiori occasioni di crescita culturale e sociale.

Operano in Sant'Agata associazioni culturali e sportive: Cooperative Sociali, Pro-Loco, Associazione Vita, Gruppo 795, Compagnia Teatrale, Avis, Gruppo Sportivo, Parrocchia. Sono presenti il Piccolo Teatro Comunale, che funge da contenitore culturale, il Campo Sportivo, la piscina comunale, un nuovo Palazzetto dello Sport e la Casa di riposo del Sacro Cuore di Gesù.

Il Comune assicura il trasporto degli alunni che vivono nei numerosi insediamenti rurali e il servizio mensa per tutti gli ordini di scuola.

MONTELEONE E ANZANO DI PUGLIA

Anzano di Puglia e Monteleone di Puglia, sono ubicati nel Preappennino Dauno Meridionale. Essendo comuni montani, sono caratterizzati da un clima invernale rigido e con precipitazioni nevose che spesso causano ostacoli alle comunicazioni e ai trasporti, influenzando sulla regolarità del servizio scolastico.

I due comuni distano fra loro appena 7 km per cui le caratteristiche socio-economiche sono molto simili. L'economia di entrambi i comuni è basata principalmente su attività agricole e artigianali. L'artigianato stenta a svilupparsi in quanto le poche piccole imprese si limitano a soddisfare la domanda locale e non riescono a conquistarsi un mercato più ampio. Nel territorio non sono presenti grossi insediamenti industriali ad eccezione di piccolissime fabbriche tessili e qualche caseificio, che assorbono pochissimi lavoratori; diverse unità lavorative sono state assorbite dalla FIAT di Melfi e dalle fabbriche dell'indotto. Sono presenti piccole imprese per lo più edili, che offrono qualche possibilità di lavoro come manovali.

Nei due paesi sono anche presenti una percentuale di impiegati, commercianti e liberi professionisti. Il tasso di disoccupazione è elevato e spesso porta le famiglie a decidere il trasferimento nel centro-nord. Questo fenomeno ha come conseguenza la diminuzione della popolazione scolastica.

Tra gli alunni ve ne sono alcuni con situazioni familiari difficili e altri con problemi di natura psicofisica. Questi, insieme ad altri in situazioni svantaggiate, sono soggetti a ripetere o abbandonare gli studi dopo la scuola dell'obbligo. Esistono anche famiglie immigrate, che evidenziano la necessità da parte della scuola di essere preparata all'accoglienza e all'integrazione.

Nei due paesi sono presenti alcune strutture per il tempo libero; campi di calcetto, parco giochi di recente costruzione, villa comunale. Tra le attività di promozione culturale vi sono le feste religiose, qualche manifestazione organizzata dalle Pro-loco locali. Sono presenti nel territorio oltre all'Istituto Comprensivo una biblioteca comunale (attualmente chiusa al pubblico), un museo in allestimento, alcuni club sportivi e scuole di danza.

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALLIEVI

Le realtà dei Comuni non si differenziano molto, né per territorio, né per popolazione, né per condizioni socio-economiche dei suoi abitanti e, pertanto, anche i bisogni e le esigenze formative risultano complessivamente gli stessi.

I bisogni formativi degli alunni, rilevati attraverso opportune indagini (osservazioni, analisi situazione di partenza, questionari rivolti alle famiglie, agli allievi, colloqui, incontri) costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa e delle progettazioni educative didattiche.

Si rileva:

- presenza di alunni in situazione di disagio socio-culturale;
- presenza sempre più consistente di alunni stranieri;
- problematicità nell'uso delle diverse forme di comunicazione, derivante anche all'uso passivo dei modelli proposti dai mass – media;
- uso frequente del dialetto, che condiziona ancora la corretta espressione, orale e scritta degli alunni;
- scarso interesse per la lettura in genere;
- limitata conoscenza ed uso della lingua straniera;
- tendenza dei ragazzi a sottovalutare l'impegno scolastico;
- propensione all'individualismo;
- difficoltà di autocontrollo in molti alunni;
- poco rispetto della “cosa pubblica”;
- uso improprio delle nuove tecnologie informatiche;
- diffusa delega educativa alla scuola

Dall'analisi dei bisogni formativi emerge

- necessità d'interventi per il recupero del disagio;
- necessità d'integrazione di alunni stranieri;
- bisogno di rafforzare lo spirito di aggregazione come valore di coesione sociale;
- esigenza di rafforzare le competenze relazionali e sociali (capacità di lavorare in gruppo, comunicare in modo costruttivo, ecc.).
- necessità di innalzare i
 - livelli di apprendimento nella lingua italiana
 - livelli di apprendimento in matematica
 - livelli di apprendimento in scienze
 - livelli di apprendimento nella lingua francese e inglese
- esigenza di promuovere e stimolare il gusto e l'interesse per la lettura personale;
- rafforzare attraverso idonee strategie didattiche, la motivazione ad apprendere;
- promuovere l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;
- potenziare le competenze:
 - nell'uso corretto e funzionale delle nuove tecnologie informatiche;
 - nella pratica ludico-sportiva.
- esigenza di sviluppare negli alunni una positiva capacità critica;
- necessità di una più stretta collaborazione scuola-famiglia.

Emerge, inoltre la necessità di consentire agli alunni di

- Conoscere le problematiche legate alla salvaguardia delle risorse ambientali e alla conservazione della memoria storica del territorio
- Riflettere sul benessere psico-fisico e sulla corretta alimentazione.

PRINCIPI E FINALITA' GENERALI DEL SISTEMA SCOLASTICO

PRINCIPI:

- favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana;
- rispettare i ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, delle scelte delle famiglie;
- incentivare la cooperazione tra scuola e genitori;
- rispettare il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;

FINALITA'

- La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.
- **PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO** e assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le **CAPACITA'** e le **COMPETENZE**, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, con riguardo alle dimensioni locali, nazionali ed europee.
- **PROMUOVERE IL CONSEGUIMENTO** di una formazione morale e lo sviluppo della conoscenza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale e alla civiltà europea.
- **ASSICURARE A TUTTI IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE.** L'attuazione di tale diritto garantisce, attraverso adeguati interventi, l'integrazione delle persone in situazione di handicap.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa prospettiva, i docenti pensano e realizzano i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora. I docenti definiscano le loro proposte in relazione con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti.

Particolare cura è dedicata alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

La scuola si costruisce come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso.

La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è, al contrario, condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative

FINALITA' SPECIFICHE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA dell'INFANZIA

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Le finalità generali previste per la scuola dell'infanzia vengono delineate in modo più specifico nella PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA GENERALE, che le distribuisce nei cinque Campi d'esperienza. Ogni Campo d'esperienza prevede degli Obiettivi Formativi suddivisi in due livelli e i relativi Traguardi per lo sviluppo delle competenze, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Partendo da un'analisi della situazione iniziale, i docenti elaborano il PROGETTO DIDATTICO OPERATIVO che definisce i temi attraverso i quali vengono concretamente sviluppati gli obiettivi dei campi d'esperienza della programmazione generale, facendo da "sfondo integratore" alle attività della scuola.

Si sottolinea che gli interventi pedagogici caratteristici della Scuola dell'Infanzia mantengono una visione complessivamente unitaria del bambino, dell'ambiente che lo circonda e delle relazioni che egli vive.

1° CICLO

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

IL SENSO DELL'ESPERIENZA

La scuola fornisce all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse;

favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;

promuove il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali;

sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di un'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, forma cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva.

I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino. La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazioni progressivamente più complesse.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

LA CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi, che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il primo ciclo d'istruzione, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine si individuano, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo così articolate:

1. Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni.
2. Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
3. Promozione dell'esplorazione e della scoperta.
4. Incoraggiamento ad apprendimenti collaborativi.
5. Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere
6. Realizzazione di percorsi in forma di laboratorio.

DISCIPLINE

Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola.

Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale”.

COMPETENZE CHIAVE

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012), nel processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nel confronto con gli altri sistemi scolastici europei, intendono consolidare le competenze culturali basilari irrinunciabili per promuovere progressivamente nel corso della vita le competenze chiave.

Esse richiamano esplicitamente alla Raccomandazione europea del 18.12.2006 e alle otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) *comunicazione nella madrelingua;*
- 2) *comunicazione nelle lingue straniere;*
- 3) *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- 4) *competenza digitale;*
- 5) *imparare a imparare;*
- 6) *competenze sociali e civiche;*
- 7) *spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- 8) *consapevolezza ed espressione culturale .*

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

L'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale.

La diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze.

Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

CURRICOLO DELL'ISTITUTO

L'istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere sia il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione 18 dicembre 2006), sia i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze al termine del primo ciclo di Istruzione definiti dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo" del 4 settembre 2012

Le scuole dell'Istituto hanno messo le basi, in coerenza con la cornice nazionale delineata dalle Indicazioni, per la costruzione del proprio Curricolo (percorso finalizzato e coerente di scelte messe in atto dalla scuola per raggiungere gli obiettivi), secondo i modelli e le strategie di programmazione, i contenuti, i metodi e gli strumenti ritenuti più efficaci per il conseguimento del successo formativo degli alunni.

Il curriculum si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. È stato predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

ARTICOLAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Il curriculum del nostro Istituto risulta così costituito:

INSEGNAMENTI / ATTIVITA' DISCIPLINARI

definiti negli obiettivi e nelle competenze a livello nazionale dal Ministero.

Le discipline scolastiche con i loro linguaggi, la loro struttura ed i loro contenuti tendono a sviluppare il "sapere essenziale", declinato nelle formulazioni del "sapere", del "saper fare" e del "saper essere"

PROGETTI

per l'ampliamento dell'offerta formativa definiti dalle finalità educative e didattiche dell'Istituto e realizzati in orario scolastico ed extrascolastico

SCUOLA DELL' INFANZIA

Le attività educative di tutte le Scuole Primarie dell'Istituto sono articolate in **40 ore settimanali** su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con servizio mensa.

PERCORSO EDUCATIVO

Il sé e l'altro – *Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*

Il corpo in movimento – *Identità, autonomia, salute*

Immagini, suoni e colori - *Gestualità, arte, musica, multimedialità*

I discorsi e le parole – *Comunicazione, lingua, cultura*

La conoscenza del mondo – *Ordine, misura, spazio, tempo, natura*

La SCUOLA dell'INFANZIA si propone come significativo luogo di apprendimento e socializzazione. Una funzione fondamentale di tale scuola è di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'IDENTITÀ, favorire la promozione dell'AUTONOMIA, dell'EQUILIBRIO AFFETTIVO. Le attività inoltre sono organizzate per lo sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, simboliche, multimediali, attraverso:

esperienze in sezioni aperte; esperienze di gruppo sezione; esperienze d'intersezione; esperienze per gruppi di età omogenea.

Rivestono importanza fondamentale l'allestimento di spazi articolati in angoli di gioco per stimolare la scoperta e l'elaborazione con:

- i linguaggi verbali, grafici, espressivi;
- i linguaggi del corpo;
- i linguaggi della logica.

Il piano educativo che si struttura nella scuola dell'Infanzia è finalizzato ad incentivare la motivazione di ogni bambino/a al PIACERE DI APPRENDERE in un contesto emotivo e relazionale rassicurante, flessibile e propositivo verso nuove strategie di conoscenza ed espressione personale e sociale.

SCUOLA PRIMARIA “Padre Pio” ACCADIA

Nella scuola primaria di Accadia è organizzato il Tempo Pieno:

40 ore settimanali su 5 giorni , con servizio mensa.

INSEGNAMENTI /ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Storia e Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, , Religione Cattolica o AARC

Le attività curricolari sono così articolate

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	I	II	III	IV	V
CLASSE					
Italiano	7	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica o AARC	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30
Mensa e Dopomensa	10	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40	40

ATTIVITA' DOPOMENSA

- Attività ludico- manipolative
- Attività grafico-pittoriche
- Drammatizzazione e canto
- Giochi organizzati
- Giochi liberi e giochi di squadra
- Giochi espressivi e giochi creativi

SCUOLA PRIMARIA “Giovanni XXIII” SANT’AGATA DI PUGLIA

Nella scuola primaria di Sant’Agata di Puglia è organizzato il Tempo Pieno:

40 ore settimanali su 5 giorni , con servizio mensa

INSEGNAMENTI /ATTIVITA’ DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Storia e Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, , Religione Cattolica o AARC

Le attività curriculari sono così articolate

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
CLASSE	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica o AARC	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30
Mensa e Dopomensa	10	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40	40

ATTIVITA’ DOPOMENSA

- Attività ludico- manipolative
- Attività grafico-pittoriche
- Drammatizzazione e canto
- Giochi organizzati
- Giochi liberi e giochi di squadra
- Giochi espressivi e giochi creativi

SCUOLA PRIMARIA MONTELEONE DI PUGLIA

Nella scuola primaria di Monteleone di Puglia è organizzato il Tempo Pieno:

40 ore settimanali su 5 giorni , con servizio mensa.

INSEGNAMENTI /ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Storia e Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, , Religione Cattolica o AARC

Le attività curriculari sono così articolate

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI			
CLASSE	I -II	III	IV	V
Italiano	6	6	6	6
Inglese	2	3	3	3
Storia - Cittadinanza e Costituzione	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2
Musica	2	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2
Religione cattolica o AARC	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30
Mensa e Dopomensa	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40

ATTIVITA' DOPOMENSA

- Attività ludico- manipolative
- Attività grafico-pittoriche
- Drammatizzazione e canto
- Giochi organizzati
- Giochi liberi e giochi di squadra
- Giochi espressivi e giochi creativi

SCUOLA PRIMARIA ANZANO DI PUGLIA

Nella Scuola Primaria di Anzano di Puglia è organizzato il Tempo Pieno:
40 ore settimanali su 6 giorni con servizio mensa per 4 giorni

INSEGNAMENTI /ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Storia - Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione Cattolica o Attività Alternativa R C.

DISCIPLINE CLASSE	ORE SETTIMANALI			
	I	II e III	IV	V
Italiano	8	7	7	7
Inglese	1	3	3	3
Storia - Cittadinanza e Costituzione	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2
Religione cattolica o AARC	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32
Mensa e Dopomensa	8	8	8	8
TOTALE	40	40	40	40

ATTIVITA' DOPOMENSA

- Attività ludico- manipolative
- Attività grafico-pittoriche
- Drammatizzazione e canto
- Giochi organizzati
- Giochi liberi e giochi di squadra
- Giochi espressivi e giochi creativi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE ACCADIA

Classe I A , II A e IIIA tempo scuola 30 ORE SETTIMANALI

Classi II B TEMPO PROLUNGATO: 36 ORE SETTIMANALI

INSEGNAMENTI E ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Francese, Storia - Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione Cattolica o Attività Alternativa R C

Le attività curriculari sono così articolate

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	
	Classe IA e IIA e IIIA	Classe IB
Italiano	10	13
Storia Cittadinanza e Costituzione		
Geografia		
Matematica	6	9
Scienze		
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Francese	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o AARC	1	1

L'orario è stato formulato sulla base delle esigenze di apprendimento degli alunni e tiene conto dei parametri delle quote orario delle singole discipline fissati nelle *Indicazioni Nazionali*.

Nel monte ore sono comprese le attività di mensa .

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “A.SALANDRA”
SANT’AGATA DI PUGLIA

SANT’AGATA di PUGLIA

Classe I C tempo scuola 30 ORE SETTIMANALI

Classi II C e III C TEMPO PROLUNGATO: 36 ORE SETTIMANALI

INSEGNAMENTI E ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Francese, Storia - Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione Cattolica o Attività Alternativa RC.

Le attività curriculari sono così articolate

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	
	Classe IC e IIC	Classe IIIC
Italiano	10	13
Storia Cittadinanza e Costituzione		
Geografia		
Matematica	6	9
Scienze naturali e sperimentali		
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Francese	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o AARC	1	1

L'orario è stato formulato sulla base delle esigenze di apprendimento degli alunni e tiene conto dei parametri delle quote orarie delle singole discipline fissati nelle *Indicazioni Nazionali*.

Nel monte ore sono comprese le attività di mensa.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “A.MANZONI”
MONTELEONE di PUGLIA

TEMPO PROLUNGATO 40 ORE SETTIMANALI

INSEGNAMENTI E ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Francese, Storia - Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Lab. “Leggere e Comunicare”, Lab. “Ed. alla Legalità”, Lab. “Studio del Territorio”, Lab. Informatica, Religione Cattolica o Attività Alternativa RC

Le attività curriculari sono così articolate

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
	Classe I , II e III
Italiano	15
Storia	
Cittadinanza e Costituzione	
Geografia	
Lab. “Leggere e comunicare”	
Lab . “Ed. alla legalità”	
Matematica	9
Scienze	
Lab. “Studio del territorio”	
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Attività di approfondimento	Tecnologia e lab. Informatica 1 Educazione fisica 1
Religione Cattolica o AARC	1

L’orario è stato formulato sulla base delle esigenze di apprendimento degli alunni e tiene conto dei parametri delle quote orarie delle singole discipline fissati nelle *Indicazioni Nazionali*.

Nel monte ore sono comprese le attività di mensa.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE “M.MELINO” ANZANO DI PUGLIA

TEMPO PROLUNGATO 40 ORE SETTIMANALI

INSEGNAMENTI E ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Francese, Storia - Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Lab. “Leggere e Comunicare”, Lab. “Ed. alla Legalità”, Lab. “Studio del Territorio”, Lab. Informatica, Religione Cattolica o Attività Alternativa RC

Le attività curriculari sono così articolate

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
	Classe I , II e III
Italiano	15
Storia	
Cittadinanza e Costituzione	
Geografia	
Lab. “Leggere e comunicare”	
Lab . “Ed. alla legalità”	
Matematica	9
Scienze	
Lab. “Studio del territorio”	
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Attività di approfondimento	Tecnologia - lab. Informatica 1 Educazione Fisica 1
Religione cattolica o AARC	1

L’orario è stato formulato sulla base delle esigenze di apprendimento degli alunni e tiene conto dei parametri delle quote orarie delle singole discipline fissati nelle ***Indicazioni Nazionali***.

Nel monte ore sono comprese le attività di mensa.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto provvede per tutti e tre gli ordini di scuola all'ampliamento dell'offerta formativa e all'integrazione del curricolo attraverso attività e progetti, rispondenti alle esigenze formative degli alunni e idonei a favorire l'apertura della scuola al territorio e il coinvolgimento delle famiglie nonché l'orientamento, la continuità, la sperimentazione e l'innovazione.

Sulla base delle esigenze formative e didattiche, viene di seguito presentato il quadro sintetico delle attività progettuali di quest'anno scolastico.

Scuola dell'Infanzia Accadia

Progetti in orario curricolare

Progetto accoglienza

Progetto continuità

Manifestazione Fine anno

Progetto Educazione Ambientale

Scuola dell'Infanzia Sant'Agata di Puglia

Progetti in orario curricolare

Progetto accoglienza

Progetto continuità

Manifestazione Fine anno

Progetto Educazione Ambientale

Scuola dell'Infanzia Anzano di Puglia

Progetti in orario curricolare

Progetto accoglienza

Progetto continuità

Manifestazione Fine anno

Progetto Educazione Ambientale

Scuola dell'Infanzia Monteleone di Puglia

Progetti in orario curricolare

Progetto accoglienza

Progetto continuità

Manifestazione Fine anno

Progetto Educazione Ambientale

Scuola Primaria Accadia

Progetti in orario curricolare

Progetto continuità

Manifestazione natalizia

Progetto LEADERMED Dieta Mediterranea

Frutta nelle scuole

Sport di classe

Star bene a scuola

Scuola Primaria Sant'Agata di Puglia

Progetti in orario curricolare

Progetto continuità

Frutta nelle scuole

Sport di classe

Progetto "Alterenergy"

Progetto LEADERMED Dieta Mediterranea

Scuola Primaria Anzano di Puglia

Progetti in orario curricolare

Progetto continuità

Frutta nelle scuole

Sport di classe

Manifestazione natalizia e fine anno

Progetto LEADERMED Dieta Mediterranea

Scuola Primaria Monteleone di Puglia

Progetti in orario curricolare

Progetto continuità

Frutta nelle scuole

Sport di classe

Progetto LEADERMED Dieta Mediterranea

Scuola Secondaria di 1° Grado Accadia

Progetti in orario curricolare

Progetto continuità

Orientamento

Giochi logico-matematici

Laboratorio “Teatro”

Scuola Secondaria di 1° Grado Sant’Agata di Puglia

Progetti in orario curricolare

Progetto continuità

Orientamento

Scuola Secondaria di 1° Grado Anzano di Puglia

Progetti in orario curricolare

Lab. “Studio del territorio”

Lab. “Leggere e comunicare”

Lab. “Ed. alla legalità”

Lab. Informatica

Progetto Continuità

Orientamento

Progetti in orario extra-curricolare

Giochi sportivi studenteschi

Progetto Istruzione Domiciliare

Scuola Secondaria di 1° Grado Monteleone di Puglia

Progetti in orario curricolare

Lab. “Studio del territorio”

Lab. “Leggere e comunicare”

Lab. “Ed. alla legalità”

Lab. Informatica

Progetto Continuità

Orientamento

Progetti in orario extra-curricolare

Giochi sportivi studenteschi

PROGETTI CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI

PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLE

L'istituto ha aderito al programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234, e gestito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il progetto è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino corrette abitudini alimentari nella fase in cui queste abitudini si formano. Obiettivi del programma:

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni
- realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma";
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole.

Progetto LEADERMED

Il GAL Meridaunia è promotore di Leadermed, un progetto di cooperazione transnazionale per la tutela e valorizzazione delle culture locali sulla dieta mediterranea. Nel 2010 la Dieta Mediterranea è stata riconosciuta dall'UNESCO Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità: uno stile di vita da emulare dal punto di vista culturale, sociale, storico, gastronomico, alimentare, ambientale, paesaggistico, umano.

Progetto ALTERENERGY

ALTERENERGY: la sostenibilità energetica nelle piccole comunità adriatiche è un progetto pilota per Sant'Agata di Puglia. Il progetto intende sviluppare una maggiore conoscenza del risparmio energetico e della produzione di energia rinnovabile e promuovere concretamente la sensibilizzazione dei cittadini verso la sostenibilità, con l'attenzione rivolta soprattutto al riciclo di materiali organici, come oggetti e cose di uso quotidiano. Presso la scuola primaria di Sant'Agata di Puglia si è dato avvio al progetto che, grazie alla collaborazione del Teatro Pubblico Pugliese, vede i bambini protagonisti di una serie d'incontri dove proprio i materiali di riciclo, come bottiglie di plastica, lattine ed altro diventano oggetti di scena e di base di un laboratorio teatrale che assume così una vera e propria funzione di narrativa ludica. Le attività sono previste da settembre a dicembre 2014 nell'Istituto comprensivo statale di Accadia, sede di Sant'Agata di Puglia.

PROGETTO SCUOLA DIGITALE

L'Istituto ha aderito al progetto Scuola Digitale – LIM, che nasce per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche. A tal fine, il MIUR ha predisposto un piano che prevede di dotare le scuole statali di kit tecnologici composti da Lavagne Interattive Multimediali con proiettore integrato e personal computer.

PREMIO: DIOMEDEA

Premio Diomedea, Letterature per ragazzi. Gli alunni sono invitati, in qualità di componenti della giuria che assegna il premio Diomedea, alla lettura dei testi in concorso, alla cerimonia di premiazione e all'incontro con l'autore, che si svolgono nell'auditorium della biblioteca "La Magna Capitana" di Foggia

PROG. S.G.S.:SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La scuola, pienamente convinta che gli incidenti possano essere prevenuti attraverso un'adeguata pianificazione e organizzazione delle attività lavorative, adotta uno SGSL per individuare all'interno della struttura organizzativa scolastica, le responsabilità, le procedure e le risorse per realizzare un piano di prevenzione nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti. Tale sistema collabora attivamente con le autorità locali ed effettua un riesame della sicurezza almeno una volta l'anno. Inoltre durante l'anno scolastico, sotto la supervisione del Responsabile della Sicurezza, sono effettuate prove di evacuazione, per abituare gli allievi a comportamenti idonei alle situazioni di emergenza.

ATTIVITÀ con UNIVERSITA', ENTI, PRO-LOCO e ASSOCIAZIONI del territorio PARTECIPAZIONE a MANIFESTAZIONI e CONCORSI.

Per perseguire le finalità del nostro territorio, la nostra scuola ha intrapreso un rapporto di stretta collaborazione non soltanto con le Associazioni e le Amministrazioni Comunali ma anche con l'Università di Foggia, in particolare con le facoltà di Scienze della Formazione Primaria e di Scienze Motorie, con altri Istituti Comprensivi e con la Provincia di Foggia. La motivazione profonda va ricercata nella necessità di individuare strategie sempre più efficaci per il raggiungimento non solo del successo formativo, ma di una consapevole capacità di progettazione del futuro dei nostri alunni.

Sono in atto collaborazioni con le PRO-LOCO e le Associazioni Culturali e di Volontariato dei Comuni di Accadia, S. Agata di Puglia, Anzano di Puglia e Monteleone di Puglia.

Gli alunni, in corso d'anno, partecipano a quei concorsi e a quelle manifestazioni, che i consigli di classe ritengono in sintonia con la programmazione educativa e didattica e con le finalità dell'Istituto.

PON - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007/2013

L'istituto, ha aderito al Piano Operativo Nazionale "Ambienti per l'apprendimento" finanziato con il Fondo Europeo di sviluppo Regionale ed ha predisposto Piani d'intervento per offrire agli studenti LIM e Aule Multimediali.

IL PON "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO"- ASSE I SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA HA COME OBIETTIVO SPECIFICO: PROMUOVERE E SVILUPPARE LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA NEL SISTEMA SCOLASTICO

OBIETTIVO OPERATIVO A) Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche

AZIONE A1 - DOTAZIONI TECNOLOGICHE E LABORATORI MULTIMEDIALI PER LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO: LABORATORI E POSTAZIONI MULTIMEDIALI

OBIETTIVO OPERATIVO B) Incrementare il numero di laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche

AZIONE B-1 LABORATORI E STRUMENTI PER L'APPRENDIMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE:
- MATEMATICA E SCIENZE - LINGUE – MUSICA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL PRIMO CICLO -

L'Istituto Comprensivo di Accadia ha realizzato i seguenti progetti

Laboratorio Multimediale Mobile 2- Bando 5685 del 20\04\2011 B-1 FESR-2011- 16

Aula Didattica Mobile- Bando 5685 del 20\04\2011 A-1 FESR – 2011 – 18

UNA LIM IN OGNI CLASSE 1- Bando 5685 del 20\04\2011 A-1 FESR – 2011 – 18

UNA LIM IN OGNI CLASSE 2- Bando 5685 del 20\04\2011 A-1 FESR – 2011 – 18

L'Asse I del PON FESR "Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico" è finalizzato a concorrere al miglioramento dei risultati del sistema di istruzione nelle regioni Convergenza, con riguardo all'acquisizione delle competenze "chiave" mediante l'implementazione di attrezzature e laboratori didattici e multimediali. In rapporto a questa finalità, infatti, è necessario dotare le scuole di quelle attrezzature essenziali per rinnovare le modalità di insegnamento.

Nell'Istituto è in fase di avvio il PON FESR 2007 IT 16 1 PO 004 "Ambienti per l'Apprendimento" - Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" Obiettivo C – Avviso Congiunto Prot. AOODGAI/7667 del 15.06.2010 "incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'eco-sostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti"

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione delle attività didattiche e educative è proposta con metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni secondo i principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità e con riferimenti ai percorsi interdisciplinari.

I Docenti predispongono le Progettazioni didattiche individuando obiettivi adatti e significativi per gli alunni e progettando i percorsi necessari a raggiungere i gli obiettivi formativi e trasformarli in competenze di ciascuno.

Si evidenzia che nella progettazione dei percorsi formativi, i docenti tengono conto dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Partendo dalle conoscenze di base dell'allievo, riflettendo e approfondendo ciò che egli già conosce, lo si fa approdare con gradualità ad una visione sempre più ricca e più ampia, che si allarga ad assorbire tutti i valori dell'umanità.

Le diverse sezioni del nostro I.C. (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado), basandosi su tale presupposto, strutturano la propria didattica in percorsi finalizzati al raggiungimento di obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni e ne delineano le attività, i metodi, le soluzioni organizzative e le modalità di verifica necessarie.

Il Progetto didattico è elaborato dai gruppi docenti sulla base degli obiettivi di apprendimento fissati nelle Indicazioni Nazionali espresse appositamente per uniformare attraverso uno strumento di riferimento nazionalmente condiviso l'insieme delle competenze e delle conoscenze degli studenti.

La trasformazione degli obiettivi di apprendimento in obiettivi formativi significativi per i diversi allievi avviene attraverso una specifica azione di progettazione che prevede:

- l'individuazione dell'obiettivo stesso;
- l'individuazione dell'insieme delle attività ad esso finalizzati;
- la scelta dei metodi;
- la ricerca di soluzioni organizzative adeguate;
- la scelta di modalità di verifica;
- l'adozione di modelli e strumenti di valutazione.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

Nell'organizzazione della classe si tende a FAVORIRE L'APPRENDIMENTO SOCIALE attraverso l' Apprendimento cooperativo, l'Apprendimento tra pari, la Discussione, il Problem solving.

Il docente riveste sempre più il ruolo di MEDIATORE E FACILITATORE favorendo l'Apprendimento per esperienza, l'Apprendimento per problemi, ipotesi, soluzioni, la Didattica della ricerca, il Brain storming ponendo problemi il più possibile reali (ma anche fantastici) di fronte ai quali gli allievi sono invitati ad indicare le soluzioni.

Compito della nostra scuola è organizzare, dare senso, alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi.

METODOLOGIA COMUNE

- Promozione di attività che valorizzino e potenzino le capacità dei singoli alunni, tale da favorire il loro inserimento nella classe e nel contesto sociale, con particolare riguardo ai portatori di handicap;
- osservazione diretta, guidata e ragionata dell'ambiente e dei fenomeni;
- ricerca basata sul metodo sperimentale;
- proposta di situazioni problematiche atte a promuovere il confronto di idee e la discussione;

- gradualità nella presentazione degli argomenti, superamento delle difficoltà;
- ricerca e approfondimento di argomenti;
- rapporti interdisciplinari, come convergenza di argomenti e di metodologie per una maggiore organicità e completezza nello studio, scegliendo attività, che favoriscano un migliore inserimento e una positiva socializzazione;
- rispetto dei tempi e le modalità di apprendimento caratteristico dell'età degli alunni, evitando la pretesa di comportamenti comuni;
- rafforzamento dell'autostima;
- utilizzo della metodologia "dell'esperienza", e la sperimentazione diretta di particolari attività, visite guidate, viaggi d'istruzione;
- disponibilità al dialogo, al confronto e al cambiamento in fase di verifica del lavoro svolto.

LA DIDATTICA LABORATORIALE

La realizzazione di laboratori didattici, è condizione ideale per attuare i percorsi di studio finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze e per questo ampiamente utilizzati.

Il laboratorio è un momento positivo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra gli alunni dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere. In virtù di tali peculiarità, la didattica laboratoriale coniuga teoria e pratica e contribuisce allo sviluppo di rapporti interpersonali improntati alla convivenza civile.

Le attività di laboratorio sono pienamente inserite nella progettazione annuale di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli allievi. Le attività sono programmate secondo i seguenti criteri:

- sviluppo di attività di ricerca individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzare e ad organizzare il pensiero;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, valorizzano forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa.

Nel concetto di laboratorio si possono intendere anche le visite guidate, le uscite nel territorio, attività che sono caratterizzati da alta manualità, da alto valore formativo della persona e in particolare del cittadino.

Laboratorio per il RECUPERO e lo SVILUPPO degli apprendimenti

Il Laboratorio per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti costituisce una particolare tipologia di laboratorio che assume specificità rispetto alle opportunità di recupero e sviluppo degli apprendimenti; prevede l'utilizzo di tutte le strategie necessarie al loro rafforzamento, anche ricorrendo alle metodologie della peer education ed il cooperative learning.

I laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti

- offrono la possibilità di intervenire sulle singole discipline;
- consentono di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione;
- permettono di assicurare a tutti gli alunni pari opportunità per maturare le competenze di base e sviluppare le proprie potenzialità.

Alcune problematiche che la scuola deve affrontare come: la presenza sempre maggiore di alunni stranieri, che conoscono poco la lingua italiana, il disagio socio-culturale, l'handicap, l'insuccesso richiedono come risposta l'organizzazione di un lavoro didattico coordinato e didatticamente qualificato che preveda lavori di gruppo per attività di consolidamento e recupero

Tutto ciò comporta la messa in atto di procedure che non possono esimersi dal lavoro svolto durante le ore di compresenza. La compresenza dà la possibilità, infatti, di organizzare piccoli gruppi di lavoro, di realizzare interventi mirati, di porre maggiore attenzione al singolo, di gestire in ogni caso in modo più agevole la vita della classe stessa.

L'Istituto utilizza le ore di compresenza per:

- Attività alternative alla religione cattolica
- Integrazione e attività di recupero in presenza di alunni con gravi carenze di apprendimento e comportamento e non certificati come diversamente abili;
- Attività di supporto nella gestione degli alunni diversamente abili, al fine di raggiungere la miglior integrazione possibile, compresenza docente del team e docente di sostegno.
- Integrazione o recupero apprendimento lingua italiana per gli alunni stranieri.

Ne consegue pertanto che le ore di compresenza saranno utilizzate suddividendo le classi in gruppi di livello per rispondere in modo mirato sia alle esigenze di “recupero”, sia alle esigenze di “potenziamento” ed “arricchimento” formativo.

Ovviamente tale programmazione sarà inizialmente generale e, in corso d'anno, potrà essere articolata in relazione ai mutamenti prodotti nella classe e ai nuovi bisogni sopraggiunti.

INTEGRAZIONE EFFICACE - Una scuola di tutti e di ciascuno

La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali.

Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori (Equipe multidisciplinare territoriale, educatori)

Le azioni, che l'Istituto propone per favorire un'integrazione efficace sono:

- essere disponibile all'ascolto e al dialogo;
- intervenire sul disagio o bisogno prima che si trasformi in malessere, abbandono;
- valorizzare la persona senza mai omologare o peggio reprimere;
- rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- incoraggiare e orientare, gratificare ogni piccolo successo;
- creare confidenze e correggere con autorevolezza quando è necessario;
- promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzati per tutti;
- porre in essere un'effettiva collaborazione tra docenti ;
- raccordare la programmazione individualizzata a quella di classe;
- sollecitare nella classe la disponibilità alla collaborazione

Strategie d'insegnamento-apprendimento

Si adottano tutte quelle metodologie, tecniche e tecnologie volte ad utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione per accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento (insegnamento cooperativo, gruppi di lavoro, insegnamento individualizzato, ecc.) e per favorire l'interazione della classe e della scuola con il mondo esterno (computer, internet, lavoro di rete, laboratori, ecc.).

Tutti gli insegnanti della classe concorrono collegialmente alla riuscita del progetto di integrazione. La tempestività degli interventi educativi di integrazione costituisce una delle forme più efficaci di prevenzione dei disagi e degli insuccessi scolastici

DISTURBI SPECIFICI dell'APPRENDIMENTO

L'Istituto ha individuato un docente REFERENTE per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, che ha il compito di

- supportare docenti e alunni nell'individuazione di strategie e percorsi che favoriscano il successo scolastico degli alunni con D.S.A.
- condividere l'impegno del programmare, insegnare e valutare gli alunni con DSA
- essere punto di riferimento per i docenti e per le famiglie.

La scuola nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento attua progetti mirati realizzati attraverso tre fasi fondamentali

2) Protocollo di accoglienza - Inserimento nella classe

3) Attenzione

4) Percorsi specifici: utilizzo di strumenti compensativi, di misure dispensative e di strategie metodologiche e didattiche più idonee ai singoli alunni Percorsi basati sulla centralità della persona e sull'ambiente di apprendimento. (C.M. n. 4674 del 10/05/07)

GRUPPO di LAVORO per l' INCLUSIONE

Nell'Istituto è operante un Gruppo di lavoro, che assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI), che tra le sue funzioni ha quella di

- rilevare i BES presenti nelle scuole dell'Istituto;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività
- coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede da parte delle singole realtà l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

INTEGRAZIONE alunni stranieri

Per gli alunni stranieri le scuole dell'Istituto favoriscono:

- l'ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica
- lo sviluppo di dinamiche relazionali positive all'interno del gruppo classe
- il miglioramento della comunicazione interpersonale
- l'acquisizione della lingua italiana nei suoi diversi aspetti
- la conoscenza di alcuni aspetti della cultura italiana
- la progettazione di percorsi interculturali nel contesto delle discipline antropologiche come scoperta delle caratteristiche geografiche e storiche dei vari paesi di origine degli alunni, uguaglianze e diversità nei giochi dei bambini, ecc.

L'Istituto, quando necessario, per favorire l'integrazione degli alunni stranieri, si avvale anche di mediatori linguistici culturali.

INTEGRAZIONE diversamente abili

Da sempre il nostro Istituto riserva una specifica attenzione all'integrazione degli studenti diversamente abili, nella certezza che la scuola può dare un costruttivo contributo alla costruzione di un progetto globale di vita che favorisca il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

Un progetto finalizzato a realizzare l'effettiva integrazione degli alunni in situazione di handicap, richiede:

- la conoscenza degli eventuali deficit e l'individuazione delle capacità potenziali;
- conoscenza degli alunni sotto il profilo biopsichico, socio-relazionale, cognitivo, raccogliendo informazioni da una sistematica osservazione dei soggetti e tenendo conto delle indicazioni fornite dalla famiglia, dagli operatori sanitari, dalla scuola di provenienza;
- l'individuazione delle aree di maggiore potenzialità, sulle quali impostare lo sviluppo della formazione degli alunni con handicap o in situazione di disagio;
- la promozione di condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- il riconoscimento delle risorse educative della famiglia. Laddove tale coinvolgimento mancasse, la scuola stessa è chiamata ad affrontare questo punto di debolezza, utilizzando le proprie risorse, cui si aggiungono quelle delle istituzioni presenti sul territorio.

Gruppo H

Il nostro Istituto per l'integrazione degli studenti disabili si avvale da anni della presenza di un Gruppo H di grande sensibilità ed esperienza.

Il gruppo H è costituito dal Capo d'Istituto, un docente, un genitore, un responsabile amministrativo, l'assistente sociale del comune e dall'Equipe Multidisciplinare territoriale: neuropsichiatra, psicologa, assistente sociale. Il gruppo H d'Istituto trova il proprio riferimento normativo nell'art. 15 comma 2 della Legge Quadro n. 104 del 5/2/92. I compiti del gruppo sono di tipo istituzionale - organizzativo, progettuale – valutativo e consultivo.

Gruppo H Operativo

Il Gruppo H operativo si costituisce per ogni singolo alunno in situazione di handicap certificata. La composizione dei gruppi è la seguente: Capo d'Istituto, Equipe multidisciplinare territoriale, Docenti curricolari e specializzati interessati al caso, Familiari dell'alunno. Il Gruppo H operativo ha compiti di natura psico-pedagogica e didattica. Esso provvede, in particolare, all'osservazione dell'alunno, alla raccolta dei dati, alla stesura del Piano Educativo Individualizzato basato sul Profilo Dinamico Funzionale elaborato dall'Equipe Multidisciplinare, alla verifica e alla valutazione.

P.E.I. “Piano Educativo Individualizzati”

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili richiede una collaborazione interprofessionale tra tutti gli operatori messi a disposizione dalle varie istituzioni al fine di assicurare un reale coordinamento tra i servizi scolastici, sanitari, socio-assistenziali. Tale azione viene esplicitata all'interno del P.E.I., “Piano Educativo Individualizzato”, inteso come il progetto vita del disabile, dove le singole professionalità, ciascuna rispettando le proprie competenze, va ad interagire con le altre.

La formulazione di questi specifici progetti deve considerare il soggetto protagonista del proprio processo di crescita e assicurare e il raccordo tra le agenzie educative, socio sanitarie, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali.

Progetto Compensazione Sostegno

Il Dirigente Scolastico, per sopperire alla insufficiente assegnazione di docenti di sostegno, per questo anno scolastico, ha assegnato ore d'insegnamento del docente di sostegno a tutti gli alunni in situazione di handicap. I docenti di classe hanno elaborato progetti che prevedono l'utilizzo di tutte le ore di compresenza a supporto degli alunni disabili. I progetti consentono ai docenti di lavorare in compresenza nelle classi e di attivare lavori di gruppo, anche di livello o di apprendimento cooperativo, che tendono a migliorare l'integrazione degli alunni.

La scuola, inoltre, offre diverse attività di assistenza, più precisamente, i collaboratori scolastici forniscono ausilio materiale agli alunni portatori di handicap, negli spostamenti interni, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.

Operatori socio-sanitari

Sempre a sostegno delle disabilità, il Dirigente, ogni anno, inoltra richiesta al Comune e all'ASL per l'assegnazione di operatori socio-sanitari per assistenza agli alunni disabili.

Anche quest'anno l'ASL ha assegnato un operatore che esplica la sua funzione con azioni destinate a fornire al disabile la necessaria assistenza igienico-sanitaria, allo scopo di migliorare il rapporto con se stesso, con gli altri e con l'ambiente. Tra queste azioni sono comprese tutte le attività finalizzate all'igiene personale, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto di presidi e attrezzature, all'assistenza e aiuto per l'assunzione degli alimenti

Educatori professionali

L'Istituto, con la collaborazione delle famiglie degli alunni interessati, ha fatto richiesta all'Ambito Territoriale di Educatori professionali, per attività di integrazione scolastica rivolta ad alunni disabili. Gli Educatori lavorano a stretto contatto con gli insegnanti curricolari, i docenti di sostegno e il gruppo classe e supportano gli alunni nei diversi momenti della giornata scolastica in relazione al progetto educativo individualizzato.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali di interesse didattico e professionale, lezioni con esperti, visite ad enti istituzionali ed amministrativi, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, e nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali e didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le visite e i viaggi di istruzione sono finalizzati alla formazione globale della personalità degli allievi, dette attività permettono agli allievi di venire a contatto con le realtà presentate dagli insegnanti a livello teorico, consentendo loro di conoscere ambienti diversi dal proprio contesto socio - culturale. Pertanto la realizzazione delle visite e dei viaggi di istruzione risponde ai seguenti:

Obiettivi formativi

- favorire la socializzazione;
- proporre occasioni di crescita culturale;

Obiettivi comportamentali

- cooperare in contesti operativi diversi;
- autocontrollarsi nei rapporti interpersonali;
- tollerare ed accettare situazioni di diversità.

Obiettivi cognitivi:

- osservare e descrivere la realtà circostante;
- comprendere i messaggi proposti;
- esprimere con chiarezza i propri pensieri;
- acquisire un ordinato metodo di lavoro.

Il Collegio dei Docenti, su proposta dei Consigli di Classe, Interclasse Intersezione elabora, entro il mese di ottobre di ogni anno, il piano annuale di massima delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.

La definizione delle modalità di attuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, tempi, luoghi ecc. sono definiti nel relativo regolamento.

Gli alunni, per ogni viaggio appronteranno una relazione sul lavoro svolto, scegliendo le forme adatte ai vari argomenti che tratteranno.

Dette relazioni saranno valutate dai docenti per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Inoltre si valuterà se sono stati raggiunti gli obiettivi di formazione generale attraverso prove oggettive e soggettive.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Il nostro Istituto pone come importante obiettivo trasversale comune a tutti gli ordini di scuola quello di favorire negli alunni l'autostima, la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, principi-base di ogni attività di orientamento.

Spesso gli alunni vivono situazioni di malessere e di disagio familiare e sociale che si ripercuotono negativamente sulla vita scolastica, con conseguente disaffezione verso l'esperienza educativa. Questo si manifesta con comportamenti sottili quali la noia, la demotivazione, la sfiducia; atteggiamenti che potrebbero costituire il preludio dell'insuccesso scolastico. Bisogna rimuovere queste difficoltà, per prevenire l'insuccesso o la dispersione e formare alunni sicuri e capaci di scelte autonome.

La scuola secondaria di I grado si conferma come Scuola orientativa che *...favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri,... di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro....* Nella realizzazione delle attività di orientamento il Collegio dei docenti impegna l'èquipe docente di ogni classe a progettare specifici interventi di orientamento.

L'orientamento non può prescindere dall'esame della potenzialità dell'alunno, anzi su di essa deve far leva al fine di far acquisire cosciente consapevolezza delle attitudini e delle abilità.

L'orientamento scolastico e professionale ha come obiettivo: il conseguimento di una conoscenza realistica di sé (interessi, valori, limiti e capacità, possibilità di evoluzione);

sviluppo di un concetto positivo di sé (quale premessa determinante per comportamenti socialmente positivi);

conseguimento di conoscenze articolate e corrette sulle scuole superiori e sul mondo del lavoro nella situazione attuale e nelle dinamiche della loro trasformazione.

Fin dalla prima classe sono presi in esame e messi in evidenza i bisogni, gli interessi, gli stili cognitivi di ogni singolo alunno e i modi che egli privilegia di comunicare e di operare; ciò attraverso un dialogo costruttivo tra allievo - docente - famiglia, al fine di promuovere, al termine del 1° ciclo d'istruzione, una scelta scolastica professionale consapevole, responsabile e il più adeguato possibile alle esigenze del discente. I ragazzi vengono sensibilizzati alla complessità della realtà esterna: mondo del lavoro, settori dell'economia, categorie professionali; si forniscono i criteri per una prima lettura dei fattori economici e sociali.

L'orientamento favorisce la conoscenza e comprensione dei fattori personali determinanti la strutturazione di un progetto professionale: attitudini, preferenze e valori; passaggio da un atteggiamento generico verso il mondo del lavoro ad una comprensione più specifica.

I ragazzi vengono guidati a valutare la propria realtà personale rispetto ai requisiti delle professioni che desiderano esercitare in futuro, e a scegliere l'iter formativo più rispondente ai loro interessi, valori e attitudini.

Per svolgere l'attività di orientamento i docenti si avvalgono di:

- riflessioni e discussioni di gruppo
- produzione di elaborati, composizioni, schede e rappresentazioni grafiche
- visite guidate in scuole superiori e ambienti di lavoro
- materiale illustrativo cartaceo, audiovisivo e informatico
- incontri e dibattiti con la partecipazione di esperti del mondo lavorativo
- Somministrazione di questionari nelle classi ponte per effettuare un'analisi sommaria, conoscitiva e orientativa
- Somministrazione questionario su auto-valutazione e auto-orientamento.

CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

Le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie 1° grado dell'Istituto

- attuano esperienze didattico-educative in Continuità per potenziare strategie di raccordo tra i diversi ordini di scuola e attenuare le difficoltà degli alunni nelle fasi di passaggio;
 - partecipano alle iniziative del territorio, alle manifestazioni culturali (se in linea con le finalità del POF) in un'ottica di collaborazione con Enti Locali ed Istituzioni culturali;
- L'Istituto, quindi, valorizza e promuove la CONTINUITA' fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola e il contesto di appartenenza.

CONTINUITA' VERTICALE

La continuità si fonda sui principi di:

- COLLEGIALITA' di progettazione;
- CORRESPONSABILITA' nella realizzazione delle attività.

Il collegio docenti ha nominato al suo interno una commissione incaricata di coordinare e realizzare attività in ordine alla continuità educativa al fine di:

- favorire la continuità del processo educativo per garantire agli alunni un percorso formativo unitario, completo;
- promuovere il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo fra i diversi livelli scolastici;
- capire, per prevenirle, le ragioni delle difficoltà e dei disagi che spesso i ragazzi incontrano nel passaggio ai diversi ordini di scuola;
- raccordare le programmazioni degli anni iniziali e terminali delle istituzioni scolastiche definendo quegli obiettivi di transizione che offrano al bambino una continuazione/integrazione delle esperienze;
- attuare momenti di compartecipazione alle attività didattiche fra insegnanti e alunni delle classi iniziali e terminali;
- predisporre e realizzare progetti in continuità.

Oltre alla condivisione delle finalità comuni, e ad azioni di continuità curricolare, d'obbligo per garantire un sereno passaggio degli allievi da un ordine all'altro, la nostra scuola ha inteso sollecitare la transitabilità dei docenti da un ordine di scuola all'altro.

Tale strategia è stata adottata per due motivi fondamentali:

1. permettere ai docenti di pervenire alla conoscenza delle performance di allievi di diverse fasce di età, attraverso esperienze lavorative con gruppi di allievi di età diversa rispetto a quelli con i quali comunemente si trovano ad operare
2. permettere agli alunni di fruire di insegnamenti più qualificati poiché effettuati da personale specializzato nella materia (docenti di Lingua Straniera, di Educazione Fisica, di Tecnologia...)

CONTINUITA' ORIZZONTALE

La continuità orizzontale consente la collaborazione di una pluralità di figure professionali. Il riconoscimento delle peculiarità delle risorse e dei servizi e la specificità delle offerte reperibili nel contesto ambientale danno vita ad un sistema formativo integrato e allargato, fondato sull'apporto sinergico di tutte le figure interessate alla funzione educativa. La Scuola, la Famiglia, l'Ente Locale e le varie Associazioni (culturali, ricreative, ecc.) presenti nel territorio, offrono ai bambini e ai ragazzi, vissuti culturali diversificati e occasioni di esplorazione e interazione costruttiva con la realtà ambientale.

AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento professionale dei docenti è una risorsa strategica per il miglioramento della scuola ed è un importante elemento di qualità del servizio scolastico e, come tale, è un diritto-dovere di tutto il personale; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere le innovazioni didattiche, è finalizzato all'arricchimento professionale, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), dei metodi e dell'organizzazione e a promuovere la cultura dell'innovazione che la scuola mette in atto.

Le attività di formazione tendono inoltre alla valorizzazione del lavoro collegiale degli insegnanti. Le iniziative di formazione sono rivolte unitariamente agli insegnanti dei tre ordini di scuola, allo scopo di promuovere e consolidare la condivisione della progettazione didattica.

Per l'anno scolastico in corso il Collegio dei Docenti propone forme di aggiornamento e autoaggiornamento su **“Indicazioni per il curricolo”**.

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE Settembre 2012

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale

La Scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina .

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee

I traguardi di sviluppo delle competenze rappresentano riferimenti ineludibili per l'azione didattica, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

Sono prescrittivi, le scuole possono scegliere le modalità di sviluppo e hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo in movimento

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

I CICLO

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico;

- riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Inglese

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

-
- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua

straniera.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere

Francese

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in

natura o che sono state create dall'uomo.

- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della

sua salute.

- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al

funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Musica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Arte e immagine

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Educazione Fisica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Religione Cattolica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di

- vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Cittadinanza e costituzione

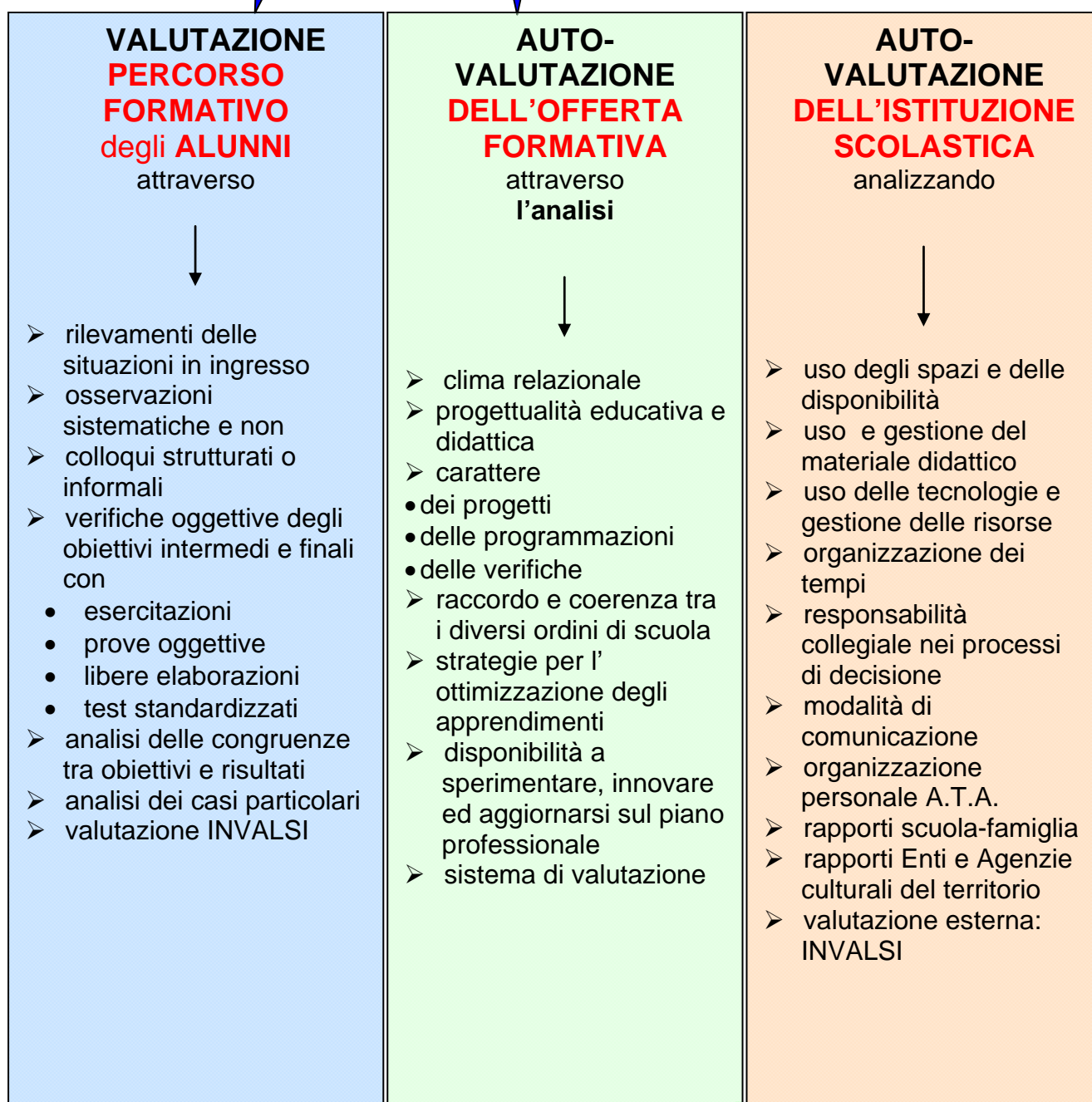
Traguardi di competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno conosce e rispetta le regole dei vari ambienti in cui si vive.
- Mette in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo.
- Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé.
- Conoscere l'organizzazione scolastica e le sue regole.
- Conosce regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale.
- Nel proprio ambiente di vita individua i luoghi pericolosi per il pedone o il ciclista.
- Mantiene comportamenti corretti in qualità di: pedone, ciclista, passeggero su veicoli.
- Conosce corrette abitudini alimentari
- Conosce i principali elementi dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese, le principali forme di governo e i simboli dell'identità nazionale.
- Riconosce e rispetta i principali valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
- Identifica situazioni di pace/guerra, rispetto/violazione dei diritti umani, libertà, cooperazione.
- Conosce alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.

Traguardi di competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- Assume corretti comportamenti e atteggiamenti nei rapporti interpersonali.
- Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé.
- Conosce e rispetta norme e regole di vita sociale dei vari ambienti in cui vive.
- Conosce la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita.
- Ha capacità di iniziativa, di decisione e di scelta consapevole.
- Contribuisce con il suo comportamento a un ambiente sicuro;
- Conosce e mantiene corrette abitudini alimentari.
- Mantiene comportamenti corretti come pedone, ciclista e ciclomotore.
- Conosce le principali regole del Codice Stradale;
- Riconosce le forme e i compiti delle amministrazioni locali, nazionali ed europee.
- Conosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
- Identifica situazioni di rispetto/violazione dei diritti umani, libertà, cooperazione.
- Conosce il diritto internazionale in materia di diritti umani.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE



SISTEMA DI AUTOANALISI

L'esistenza di un percorso di controllo e di valutazione presuppone una decisa volontà, condivisa da tutte le componenti scolastiche, d'intraprendere un itinerario di miglioramento della qualità del sistema – scuola.

Per conseguire la massima convergenza degli sforzi individuali verso questo comune obiettivo, è necessario e vincolante un serio lavoro di autoanalisi. Un impegno sistematico, strutturato, condiviso e consapevole di autovalutazione da parte dei diversi operatori della scuola rappresenta, in un piano di offerta formativa, la garanzia del controllo della qualità di interventi che sono legati a scelte autonome dell'Istituto e si rivela come efficace modalità di automotivazione delle persone e dei gruppi.

Questo processo richiede una serie di operazioni che ci consentono di prendere coscienza della situazione in cui la scuola si trova ad operare, delle modalità del suo funzionamento, dei vincoli e delle opportunità che la caratterizzano.

Oltre ai momenti di valutazione dei percorsi formativi degli alunni, ai momenti di autoanalisi dei diversi gruppi di docenti impegnati nelle varie attività ed alle verifiche da svolgere nelle opportune sedi (Consiglio d'Intersezione, Consiglio d'Interclasse, Consiglio di Classe, Collegio dei Docenti), saranno strutturati appositi questionari rivolti a docenti, alunni e genitori.

In particolare, la Commissione n 2 coordinata dalla funzione strumentale elaborerà questionari, utilizzando un insieme di opportuni indicatori, per raccogliere dati e pareri sugli aspetti positivi e sui punti di debolezza dell'organizzazione e della progettualità dell'Istituto al fine di avere un quadro preciso del sistema scuola, del suo funzionamento, dell'eventuale scarto tra esiti attesi e risultati conseguiti, secondo alcuni parametri di qualità. Si elaboreranno, infine, i dati emersi dai questionari per ricavarne indicazioni utili al miglioramento dell'offerta formativa e dell'organizzazione generale dell'Istituto.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

1. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi è affidata ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

2. I docenti effettuano la valutazione biennale, avendo cura di accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi del biennio, valutando altresì il comportamento degli alunni. Gli stessi, in casi motivati, possono non ammettere l'allievo alla classe successiva all'interno del periodo biennale.

3. Il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con l'esame di STATO. Nel Primo Ciclo d'Istruzione, nel secondo e nel quinto anno della scuola primaria, nel terzo anno della scuola secondaria si svolgono le prove INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione), che valutano le competenze acquisite dagli alunni in Italiano, Matematica.

L'Istituto si propone di favorire il progressivo consolidamento delle rilevazioni sistematiche e periodiche sugli apprendimenti degli studenti.

Acquisire e disporre delle serie storiche dei dati sui livelli di apprendimento, per rilevarne l'andamento complessivo nel tempo.

Stimolare, sulla base delle informazioni rilevate, il miglioramento della formazione del personale docente e quindi della didattica.

Valutare i livelli di apprendimento degli studenti mediante le rilevazioni nazionali sulle conoscenze e abilità degli studenti in italiano e matematica.

Promuovere un generale miglioramento della qualità degli apprendimenti in italiano e matematica negli studenti.

VALUTAZIONE ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione sistematica e la documentazione delle attività dei bambini consentono di cogliere i loro bisogni e interessi, di valutare l'apprendimento, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati.

La registrazione dei comportamenti del bambino (in gruppo o in libera attività), dei modi di relazionarsi con gli adulti e con i compagni, delle scelte e degli interessi prevalenti, degli esiti del suo lavoro, deve avvenire ogni volta che elementi significativi lo suggeriscano.

La riflessione periodica degli insegnanti sulle osservazioni svolte può avvenire anche con il coinvolgimento delle famiglie.

L'informazione alle famiglie è assicurata attraverso colloqui individuali (due volte all'anno).

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione rappresenta un momento molto importante del processo di insegnamento/apprendimento. Essa si articola in tre fasi:

VALUTAZIONE INIZIALE:

La valutazione iniziale tiene conto globalmente degli aspetti legati alla maturazione delle dimensioni relazionali, comportamentali e cognitive. E' attuata attraverso un'attenta osservazione dell'allievo e un'analisi dello sviluppo di conoscenze e abilità, verificate mediante prove strutturate, questionari, conversazioni.

VALUTAZIONE IN ITINERE:

La valutazione in itinere è fondata:

- sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle abilità sociali dell'alunno (ascolto, attenzione, partecipazione, collaborazione, impegno, autonomia) nel lavoro individuale, di classe e di gruppo;
- sull'analisi di prove di verifica scritte (strutturate e non) e orali;
- su un'analisi dei processi e dei risultati dell'apprendimento che evidenzia non solo il prodotto raggiunto ma anche e soprattutto le modalità utilizzate.

La valutazione in itinere permette, inoltre, all'insegnante di verificare la realizzazione dei percorsi di apprendimento, di adeguare la progettazione didattica e di programmare attività di recupero e potenziamento.

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione si sintetizza in un Documento di Valutazione comprendente:

- Attestato di Ammissione alla classe successiva
- Scheda di Valutazioni degli apprendimenti nelle discipline e nella condotta

La valutazione, riportata sul documento di valutazione, sarà esplicitata:

- attraverso un profilo sul processo di maturazione globale dell'alunno;
- attraverso una serie di voti dal 10 all'1 assegnati per ogni disciplina, mediante i quali i docenti esprimono una valutazione dei risultati dei processi di apprendimento.

L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di competenza di conoscenze e abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

I giudizi sono descritti nel seguente modo:

10	<p>Conosce i contenuti in modo completo, approfondito, organico e interdisciplinare</p> <p>Elabora strategie risolutive in autonomia e le applica anche in situazioni complesse/nuove.</p> <p>Eccellente comprensione degli argomenti proposti. Uso appropriato e critico dei linguaggi specifici ed esposizione chiara ed appropriata.</p> <p>Partecipa in modo costruttivo, con apporti significativi e con impegno serio e responsabile</p>
9	<p>Conosce i contenuti in modo approfondito e organico.</p> <p>Sa organizzarsi nel lavoro in modo autonome ed è in grado di definire strategie risolutive in situazioni note anche complesse.</p> <p>Ricava le informazioni ed opera i collegamenti richiesti.</p> <p>Ha padronanza dei termini specifici e si esprime nei diversi linguaggi in modo appropriato</p> <p>Partecipa in modo costruttivo e con impegno assiduo e responsabile</p>
8	<p>Apprezzata e riconoscibile acquisizione di abilità, conoscenze e competenze tale da assicurare all'alunno autonomia personale nel lavoro scolastico per la disciplina considerata.</p>
7	<p>Buona acquisizione di abilità, conoscenze e competenze tali da consentire all'alunno di essere autonomo nel lavoro scolastico previsto per la disciplina considerata</p>
6	<p>Parziale acquisizione di abilità, conoscenze e competenze, tali da consentire all'alunno autonomia solo nell'ambito di semplici attività e esercizi della disciplina considerata</p>
5/4	<p>Insufficiente acquisizione di abilità, competenze e conoscenze tali da prefigurare una mancanza di autonomia nel lavoro scolastico considerato.</p> <p>L'alunno non rielabora autonomamente e opera solo se guidato</p>

Gli **strumenti di verifica** saranno rappresentati da:

- questionari , - prove soggettive/oggettive, - prove pratiche, - test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

La valutazione delle prove di verifica:

- è basata su criteri concordati dagli insegnanti;
- non ha carattere di sanzione, ma sottolinea soprattutto i risultati positivi raggiunti;
- serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisire una graduale capacità di autovalutazione.

La valutazione della Religione Cattolica

La valutazione della Religione Cattolica viene espressa *mediante una nota allegata al documento di valutazione* con un giudizio sintetico formulato dal docente.

Valutazione alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.

Valutazione alunni con D.S.A.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con D.S.A. può prevedere l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi ed è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione iniziale ed in itinere, anche per la Scuola Secondaria di 1° Grado, vale quanto espresso per la Scuola Primaria.

VALUTAZIONE FINALE:

La valutazione si sintetizza in un Documento di Valutazione comprendente:

- Attestato di Ammissione alla classe successiva
- Scheda di Valutazioni Periodiche degli apprendimenti nelle discipline e nella condotta

La valutazione, riportata sul documento di valutazione, sarà esplicitata:

attraverso una serie di voti dal 10 all'1 assegnati per ogni disciplina, mediante i quali i docenti esprimono una valutazione dei risultati dei processi di apprendimento.

L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di competenza, di conoscenze e abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Poiché la valutazione esige trasparenza in tutte le sue fasi, è essenziale dare un'informazione dettagliata circa i descrittori di riferimento.

I livelli sono descritti nel seguente modo:

10	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo completo e sicuro. Ha conoscenze complete, organiche, approfondite e ampliate in modo personale. Possiede un metodo di lavoro rigoroso, produttivo, con originali apporti di approfondimento e di analisi. Comprende le informazioni esplicite e implicite, le sa organizzare, collegare, ampliare, rielaborare in chiave personale, utilizzando varie fonti. Espone in modo fluido, dimostrando padronanza del linguaggio specifico e capacità argomentativa rigorosa ed originale. Partecipa in modo costruttivo con apporti significativi e impegno serio e responsabile.
9	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo completo e sicuro. Ha conoscenze complete, organiche, articolate, con approfondimenti autonomi. Possiede un metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale; uso autonomo degli strumenti e delle tecniche. Comprende le informazioni esplicite e implicite, le sa organizzare, collegare, ampliare. Espone in modo fluido ed efficace, dimostrando padronanza del linguaggio specifico. Esprime valutazioni personali e le argomenta. Partecipa in modo costruttivo con impegno assiduo e responsabile.
8	L'alunno comprende, applica, spiega concetti, procedimenti e strategie in modo corretto e stabile; esegue con autonomia e impegno consegne e compiti assegnati; è autonomo in situazioni simili o note di apprendimento.
7	L'alunno comprende, applica, spiega concetti, procedimenti e strategie in modo complessivamente corretto, complessivamente stabile; è autonomo in simili e semplici situazioni di apprendimento
6	L'alunno possiede conoscenze sufficienti nella disciplina di studio; sa eseguire consegne e compiti assegnati anche se con imprecisioni; è parzialmente autonomo in situazioni semplici di apprendimento
5	L'alunno possiede conoscenze superficiali. Denota difficoltà nell'applicazione e fatica a trasferire conoscenze e competenze in situazioni diverse di apprendimento.
4	L'alunno è in grave difficoltà nell'eseguire consegne e compiti assegnati, opera solo se guidato individualmente; non sa trasferire conoscenze e competenze in ambiti diversi
3	L'alunno manca di autonomia e capacità di rielaborazione. Evidenzia impreparazione e non conoscenza anche dei contenuti elementari e di base.

Gli **strumenti di verifica** saranno rappresentati da:

- questionari , - prove scritte soggettive/oggettive, - prove pratiche, - test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

La valutazione delle prove di verifica:

- è basata su criteri concordati dagli insegnanti;
- non ha carattere di sanzione, svolge funzione orientativa e sottolinea i risultati raggiunti;
- serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisir una graduale capacità di autovalutazione.

VALUTAZIONE COMPORAMENTO

Criteri per la corrispondenza fra voto di condotta e comportamenti osservabili.

In un contesto educativo, oltre che formativo, com'è quello della scuola particolare attenzione viene data allo stile di comportamento dello studente.-

Il voto di condotta tiene conto:

- del comportamento dello studente durante le attività didattiche ed educative;
- della capacità di rispettare i docenti e tutto il personale scolastico;
- del modo di rapportarsi con i coetanei;
- della capacità di avere cura degli strumenti e delle suppellettili della scuola;
- della capacità di osservare il regolamento dell'Istituto;
- della frequenza e puntualità alle lezioni, intese come indicatori di impegno e partecipazione.

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria viene espressa con un giudizio

Si terrà conto della frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'Istituto

Ottimo	L'alunno dimostra un comportamento partecipe e collaborativo all'interno della classe. È sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola. Ha consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.
Distinto	L'alunno dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme di convivenza civile. Collabora con i compagni e gli insegnanti. Si impegna con regolarità nello svolgimento delle varie attività.
Buono	L'alunno dimostra un comportamento quasi sempre rispettoso delle regole della scuola e non sempre corretto nei confronti dei compagni e delle insegnanti. A volte disturba il normale svolgimento delle attività didattiche. La partecipazione è generalmente regolare Richiami solo verbali
Sufficiente	L'alunno dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle regole della scuola e poco corretto nei confronti dei compagni delle insegnanti. Partecipa al dialogo educativo in modo discontinuo. Disturba il normale svolgimento delle attività didattiche. Tali atteggiamenti comportano richiami e segnalazione con note scritte.
Non sufficiente	L'alunno dimostra comportamenti che manifestano un atteggiamento di rifiuto delle regole, mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Partecipa con scarso interesse, disturba il normale svolgimento delle attività didattiche, non porta a termine gli impegni presi. Spesso il suo atteggiamento diventa fonte di pericolo per gli altri. Tali atteggiamenti comportano frequenti richiami e segnalazione con note scritte e comunicazione alla famiglia

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado viene espressa con un voto in decimi.

Si terrà conto della frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'Istituto:

Pieno rispetto del regolamento d'Istituto Attenzione e disponibilità verso gli altri Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici Frequenza assidua	10
Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe Pieno rispetto del regolamento d'istituto Equilibrio nei rapporti interpersonali Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche Frequenza regolare	9
Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe Correttezza nei rapporti interpersonali Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche Alcune assenze e ritardi	8
Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico Rapporti sufficientemente collaborativi Rapporti interpersonali non sempre corretti Partecipazione discontinua all'attività didattica Interesse selettivo Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche Ricorrenti assenze e ritardi	7
Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del docente Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche Frequenti assenze e ripetuti ritardi	6
Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari per episodi a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale b) con pericolo per l'incolumità delle persone. Funzione negativa nel gruppo classe Completo disinteresse al dialogo educativo Mancato assolvimento delle consegne scolastiche Numerose assenze e ripetuti ritardi	5

La valutazione del comportamento, viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva

dello studente. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e successivi Regolamenti, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

VALIDITÀ dell'ANNO SCOLASTICO per LA VALUTAZIONE degli ALUNNI

Per la validità dell'anno scolastico e per procedere alla valutazione degli alunni del Primo Ciclo è necessario che gli studenti abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il monte ore annuale di riferimento è quello complessivo e non quello delle singole discipline e sono considerate, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum dell'allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

L'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 59/04 prevede che *“... ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al limite.*

L'art. 2 comma 10 del d.P.R. 122/2009 ribadisce lo stesso principio e aggiunge che per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado *“L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate”*.

Circolare n.20 del 4 marzo 2011 chiarisce, che *“per stabilire il monte ore devono essere considerate, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe”*.

Le scuole dell'Istituto funzionano per un monte ore annuo di

1320 (tempo pieno e tempo prolungato di 40 ore)

1188 (tempo prolungato 36 ore)

990 (tempo scuola di 30 ore settimanali).

E' richiesta la frequenza di un limite minimo di:

990 per le classi funzionanti a tempo pieno e a tempo prolungato 40 ore;

891 ore per le classi funzionanti a tempo prolungato 36 ore;

742 ore per le classi funzionanti a 30 ore settimanali.

Gli alunni, pertanto, non devono superare il seguente limite di assenze

330 per le classi funzionanti a tempo pieno a tempo prolungato 40 ore;

297 ore per le classi funzionanti a tempo prolungato 36 ore;

247 ore per le classi funzionanti a 30 ore settimanali.

DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA ALLE LEZIONI

L'Istituzione scolastica stabilisce per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite di tre quarti di presenza del monte ore annuale. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Rientrano nelle Deroghe le seguenti tipologie di assenza dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati e certificati;
- gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;
- terapie e/ o visite mediche programmate, cure, esami ospedalieri;
- partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal Coni
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano determinati tempi di riposo .

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la scuola progetta percorsi per la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione è posta a come ciascuno studente mette in campo le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

A seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze si elabora la loro certificazione. Le certificazioni descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo

REGISTRO ELETTRONICO

Negli ultimi anni sono state introdotte diverse disposizioni che mirano a limitare sempre più l'uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione.

Con il decreto legge n. 95/2012 contenente “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito dalla legge n. 135/2012, viene dato impulso al processo di dematerializzazione che nel settore della scuola riguarda:

- le iscrizioni da effettuare con modalità on-line;
- la pagella in formato elettronico, che ha la medesima validità del documento cartaceo
- i registri on line

Lo scorso anno scolastico ha rappresentato un periodo di transizione durante il quale le scuole dovevano attivarsi per realizzare al meglio il cambiamento.

Già da anni l'Istituto si è attivato per offrire supporto alle famiglie per le iscrizioni online, Nello scorso anno scolastico l'Istituto si è attivato per offrire il registro elettronico alle Scuole Secondarie e Primarie dell'Istituto.

Il Registro Elettronico è un sistema informatico che ha lo scopo di migliorare il sistema di comunicazione Scuola-Famiglia mediante l'uso delle nuove tecnologie.

L'adozione del Registro Elettronico costituisce una risposta efficace alla crescente richiesta delle famiglie di fruire di una comunicazione più rapida e flessibile.

Con l'adozione del Registro Elettronico si attiverà un Network che consentirà ai genitori di seguire, tramite Internet, costantemente l'andamento scolastico dei propri figli.

I genitori, forniti di apposita password di accesso, potranno verificare in tempo reale se il proprio figlio è in classe, che attività sta svolgendo, le assenze e le giustificazioni, le verifiche fatte e quelle programmate, i giudizi.

INFORMAZIONE E RELAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

La Scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, relazioni costanti, che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative

La scuola promuove occasioni d'incontro con i genitori degli alunni al fine di informare relativamente all'organizzazione e alla programmazione dell'attività educativa e didattica, alla conduzione dell'attività stessa .

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e ragazzi e come tale partecipa alla definizione di PIANI EDUCATIVI condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Per facilitare la comunicazione scuola – famiglia, si individuano le seguenti forme e “canali”:

- **PATTO DI CORRESPONSABILITA'** : i genitori e la scuola rappresentata dal Dirigente Scolastico sottoscrivono all'atto dell'iscrizione un accordo che dichiara gli impegni che ciascuna delle parti è tenuta a rispettare per una corretta convivenza civile che favorisca la crescita e il successo formativo degli alunni

- **ASSEMBLEE DI CLASSE**

Si svolgono in diversi momenti dell'anno scolastico con le seguenti funzioni:

- illustrare e discutere con i genitori le linee essenziali della programmazione ed organizzazione didattica;
- concordare con le famiglie linee ed impegni educativi coerenti;
- condividere progetti educativi, iniziative scolastiche o extrascolastiche.

Nel mese di ottobre, in occasione delle elezioni scolastiche annuali; si presenta: la situazione iniziale della classe, la programmazione educativa del team docente, la programmazione di classe e/o di disciplina, i progetti di arricchimento formativo, i criteri di valutazione adottati. Nel mese di gennaio, in occasione delle iscrizioni, la scuola illustra le attività per l'anno scolastico successivo

- **COLLOQUI INDIVIDUALI**

Hanno lo scopo fondamentale di promuovere la piena formazione degli allievi attraverso il dialogo e l'impegno sinergico di scuola e famiglia. In questi incontri i genitori sono informati sugli esiti di apprendimento dei propri figli, ma anche su particolari aspetti comportamentali, affettivi e sociali connessi con l'esperienza scolastica. I genitori offrono il loro contributo alla conoscenza dei bambini e dei ragazzi, comunicando informazioni su interessi, abitudini, difficoltà: su tutto ciò che può costituire elemento di più approfondita conoscenza e più adeguato intervento educativo.

- **ILLUSTRAZIONE DEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE**

E' un importante momento d'incontro tra scuola e famiglia a fine 1° quadrimestre e a fine anno scolastico. Viene discusso il documento di valutazione elaborato tramite il registro elettronico, ed esplicitato un profilo sul processo di maturazione globale dell'alunno e attraverso una serie di voti assegnati alle singole discipline, si esprime una valutazione dei risultati dei processi di apprendimento.

- **PARTECIPAZIONE NEGLI ORGANI COLLEGIALI**

I genitori negli Organi Collegiali esprimono la loro rappresentanza attraverso la partecipazione dei propri delegati ai Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione e al Consiglio di Istituto.

-**SITO WEB www.icaccadia.gov.it** è il sito dell'Istituto . Sul sito l'utenza può trovare tutte le informazioni riguardanti la vita della scuola: offerta formativa, organizzazione, iniziative, news, orari, referenti e contatti. Il sito è provvisto anche di albo on-line

Nella sezione news, si dà tempestiva comunicazione delle iniziative di natura organizzativa e didattica intraprese dalla nostra scuola.

Le famiglie possono comunicare con la scuola anche mediante posta elettronica.